



Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

V A

LICEO SCIENZE UMANE

Rimini 15 -maggio 2025

INDICE

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI	PAG	4
FINALITÀ DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	PAG	5
QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	PAG	7

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG	9
ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE	PAG	10
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	PAG	11
GLI ALUNNI	PAG	13
PROFILO DELLA CLASSE VA	PAG	14
CREDITI DI TERZA E QUARTA	PAG	16

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	PAG	18
METODI PER LA DIDATTICA	PAG	19
MEZZI PER LA DIDATTICA	PAG.	20
VERIFICHE E VALUTAZIONI	PAG	21
CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG	22
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	PAG	23
PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	PAG	24

QUARTA PARTE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE	PAG	29
RELAZIONE FINALE DI LETTERATURA ITALIANA	PAG	33
RELAZIONE FINALE DI LATINO	PAG	42
RELAZIONE FINALE DI STORIA	PAG	46

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA	PAG	51
RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE	PAG	54
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI	PAG	66
RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA	PAG	69
RELAZIONE FINALE DI FISICA	PAG	72
RELAZIONE FINALE DI INGLESE	PAG	74
RELAZIONE FINALE DI TEATRO/CINEMA/RADIO TV	PAG	80
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE	PAG	82
RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE	PAG	84

LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di via Fratelli Bandiera 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita attualmente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane ed il percorso di Istruzione Professionale Servizi Commerciali.

Nel 2010, l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, fondato dalla beata Elisabetta Renzi (1786 – 1859), a seguito della riforma Gelmini, attiva il Liceo delle Scienze Umane; vengono sostituiti in questo modo i precedenti percorsi di istruzione superiore: il Liceo della Comunicazione, il Liceo Pedagogico-Linguistico, l'Istituto Magistrale e la scuola Magistrale.

Dal settembre 2001 inoltre, il Liceo è riconosciuto come scuola paritaria ai sensi del D.U.S.R. n.157 del 28/08/01.

L'Istituto delle Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione culturale e personale: la scuola, infatti, non implica soltanto una scelta di valori intellettuali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

La caratteristica liceale della scuola si esprime nella formazione di personalità compiute e complete, armonicamente inserite nella società, dotate di un habitus mentale spiccatamente critico, capaci di adattarsi ai repentini cambiamenti della realtà sociale e alle richieste di formazione continua del mondo del lavoro.

Didatticamente, ciò significa che il Liceo non offre una parcellizzazione dei saperi, ma mira a fornirne le chiavi di accesso e a sviluppare le capacità cognitive e critiche di ciascuno.

Pur caratterizzandosi come corso di studi pre-universitario, il Liceo è in grado quindi di fornire ai giovani preparazione e titolo finale adeguati, per accedere a corsi professionalizzanti ed inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Liceo delle Scienze Umane prevede un corso di studi quinquennale, articolato in due diversi curricula:

- a) Liceo delle Scienze Umane
- b) Liceo Economico-Sociale

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è un percorso formativo che stimola lo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali. Promuove la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze. Offre una solida formazione umanistica. Studia il pensiero filosofico e la complessa realtà della convivenza umana; familiarizza con le principali metodologie relazionali e comunicative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

IL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico Sociale è un percorso formativo che fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà economica e sociale oltre a competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali come indicato nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Liceo delle Scienze Umane	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	3	3	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cult. straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Teatro	2	2	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Orario settimanale	28	28	30	30	30
*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia					
**con Informatica al primo biennio					
***Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

SECONDA PARTE

LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEI CINQUE ANNI

DISCIPLINA	DOCENTE	ANNO SCOLASTICO	
Diritto ed Economia Politica	Prof.ssa Michela Mazza	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
Scienze Umane	Prof.ssa Annalisa Marcucci Prof.ssa Giorgia Baccini Prof.ssa Maria Angelini	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Luca Grossi	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Latino	Prof. Luca Grossi	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Matematica e Fisica	Prof.ssa Francesca Leardini Prof.a Manenti / Prof. Motta Prof. Simone Piolanti Prof.ssa Francesca Leardini Prof. Giacomo Lucidi	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Serena Brasiliani Prof.ssa Martina Forlani Prof.ssa Alba Pascual Prof.ssa Azzurra Angelini	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Storia e Filosofia	Prof. Francesco Deluigi	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Scienze Naturali	Prof. Giacomo Marcantonio	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
		2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
		2024/2025	Quinto anno
Storia dell'Arte	Prof.ssa Federica Pappacena	2020/2021	Terzo anno
		2019/2022	Quarto anno
	Prof.ssa Gaia Bernabé	2020/2023	Quinto anno

Teatro	Prof. Mariano Arenella	2020/2021	Primo anno
		2021/2022	Secondo anno
	Prof. Julio Dante Greco	2022/2023	Terzo anno
		2023/2024	Quarto anno
	Prof. Marco Ribaudò	2024/2025	Quinto anno
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Fabio De Luigi	2016/2017	Primo anno
		2017/2018	Secondo anno
		2018/2019	Terzo anno
	Prof. Gianluca Sansone	2019/2020	Quarto anno
		2020/2021	Quinto anno
Religione cattolica	Suor Soledad Leon Frias	2016/2017	Primo anno
		2017/2018	Secondo anno
		2018/2019	Terzo anno
	Prof. Enrico Campo	2019/2020	Quarto anno
		2020/2021	Quinto anno

ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA	ORE	GIORNATE SETTIMANALI
Scienze Umane	5	Lunedì, mercoledì, giovedì
Storia e Filosofia	5	Lunedì, martedì, giovedì, venerdì
Lingua e Letteratura Italiana	4	Mercoledì, giovedì, venerdì
Matematica e Fisica	4	Lunedì, martedì, giovedì
Lingua e Letteratura Inglese	3	Martedì, mercoledì
Storia dell'Arte	2	Mercoledì, venerdì
Latino	2	Martedì, venerdì
Scienze Naturali	2	Lunedì, mercoledì
Teatro	1	Martedì
Religione cattolica	1	Venerdì
Scienze Motorie e Sportive	1	Lunedì

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica del nostro liceo prevede la settimana corta e l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, alla fine dei quali vengono attribuite le valutazioni sommative. Per informare le famiglie e gli alunni stessi circa il percorso scolastico e l'assiduità nella frequenza, la scuola ha avviato la procedura di comunicazione on-line (detta SCUOLA ON-LINE), in base alla quale ogni famiglia ha la possibilità di verificare la posizione settimanalmente aggiornata del proprio figlio in merito, appunto, alle valutazioni quotidiane e di fine periodo, e alla frequenza.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per la continuità con la famiglia** è la seguente:

SETTEMBRE - Incontri di programmazione con il Dirigente e i rispettivi Coordinatori di Classe;

DA OTTOBRE A MAGGIO - Ricevimenti settimanali in orario mattutino;

NOVEMBRE - Ricevimenti individuali pomeridiani;

DICEMBRE - Consigli di Classe con i rappresentanti;

FEBBRAIO - comunicazione on-line delle valutazioni di fine periodo;

MARZO - Consigli di Classe con i rappresentanti e Ricevimenti individuali pomeridiani;

MAGGIO - il Dirigente contatta ed incontra personalmente le famiglie degli alunni con situazioni gravi;

GIUGNO - Dopo gli scrutini consegna dei programmi per i recuperi e i consolidamenti.

Docenti, Coordinatori e Dirigente sono sempre a disposizione delle famiglie per ogni eventuale problema.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per i Docenti** è la seguente:

SETTEMBRE - Incontri per la programmazione di Istituto; Collegio dei docenti formativo;

OTTOBRE - Consigli per le programmazioni di classe;

NOVEMBRE - Ricevimenti individuali pomeridiani;

DICEMBRE - Incontro di verifica didattica con i rappresentanti dei genitori e degli alunni;

GENNAIO - Collegio dei docenti e attività di formazione ed aggiornamento

FEBBRAIO - Operazioni di scrutinio e individuazione dei casi gravi che necessitano di recupero;

MARZO - Consigli di Classe per verifica dell'andamento didattico e disciplinare e dei progetti in attuazione nelle classi, con i rappresentanti dei genitori e degli alunni; Collegio dei docenti per l'elaborazione di nuove strategie didattiche; Ricevimenti individuali pomeridiani

MAGGIO - Collegio dei Docenti per considerazioni sulle attività scolastiche svolte durante l'anno, confronto sui criteri di valutazione delle singole materie ed eventuali proposte di variazioni dei libri di testo; Consigli di Classe per effettuare il bilancio dell'attività didattica rispetto agli obiettivi formativi

fissati e per l'individuazione degli alunni che presentano situazioni scolastiche difficili, per stabilire le strategie di intervento e prendere contatti con le famiglie interessate;

GIUGNO - Operazioni di scrutinio e attribuzione dei crediti scolastici e formativi; Collegio dei Docenti per effettuare il bilancio consuntivo dell'anno scolastico appena trascorso e per individuare alcune attività didattiche e formative proponibili per l'anno successivo.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per tutti gli alunni** è la seguente:

- Per tutti gli alunni del Liceo delle Scienze Umane viene effettuata l'attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) prevista dalla normativa del 30 dicembre 2018 n. 145, in collaborazione con strutture idonee rispondenti alle finalità del corso. La partecipazione è prevista anche per gli studenti con sospensione del giudizio.
- Nei mesi di febbraio e marzo: prove di verifica per il recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio del primo quadrimestre.
- A giugno: consegna dei programmi svolti a coloro che sono sospesi da giudizio.
- Durante l'intero anno scolastico, varie sono le iniziative offerte agli alunni bisognosi di recuperi e approfondimenti, la cui organizzazione è lasciata alla scelta e alla iniziativa dei singoli docenti, normalmente in forma di sportelli didattici.

PROFILO DELLA CLASSE VA

La classe V A è attualmente composta da 27 alunni, di cui 13 maschi e 14 femmine.

La composizione della classe è variata negli anni precedenti per effetto di trasferimenti, non ammissioni ed inserimento di nuovi studenti, provenienti da altre scuole.

La maggior parte degli studenti di 5[°]A mostra un atteggiamento piuttosto impegnato nello studio, partecipativo nei confronti delle proposte didattiche e generalmente interessato sia al miglioramento delle proprie competenze che al relativo riconoscimento formale e informale da parte dei docenti.

L' elevato impegno di energie personali della maggioranza degli studenti nei confronti dello studio e delle performance scolastiche non ha impedito che si formasse un gruppo classe basato sulla stima e sulla fiducia reciproca. Gli studenti hanno sempre consentito ai docenti di svolgere il loro lavoro in un'atmosfera serena e propositiva.

All'interno della classe sono presenti 8 studenti con la certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), tutelati ai sensi della legge 170 del 2010 e uno studente per il quale è stato redatto un Piano Educativo Individualizzato ma che segue la normale programmazione di classe utilizzando misure dispensative e compensative simili a quelle dei compagni. Tali studenti presentano profili cognitivi e di apprendimento molto diversi tra loro, pertanto hanno elaborato strategie e metodi di studio con differenti livelli di efficacia ed efficienza.

A fronte della complessità descritta delle caratteristiche del gruppo classe e del percorso scolastico effettuato, al termine del quinto anno è comunque possibile osservare una maturazione positiva del gruppo in termini generali ed un raggiungimento positivo degli obiettivi didattici.

Gli obiettivi formativi prefissati possono considerarsi quindi pienamente raggiunti, tenendo conto delle differenze caratteriali, della presenza di attitudini individuali o dell'interesse personale verso le varie discipline oltre al diverso grado di impegno mantenuto in modo più o meno costante in ciascuno studente.

Vengono di seguito riportati i crediti che ciascun alunno ha conseguito al termine delle classi III e IV, già ricalcolati, come previsto dall'articolo 11 dell'ordinanza numero 53 del 3 marzo 2021.

Crediti di terza

Crediti di quarta

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27

TERZA PARTE

IL PERCORSO FORMATIVO

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

L'obiettivo formativo di Istituto può essere riassunto nella frase: ***“Etica della responsabilità”***

L'obiettivo mira a fornire una solida formazione di base radicata nei valori fondamentali della nostra tradizione al fine di acquisire una responsabilità morale e una consapevolezza maggiore come persona, nell'interazione positiva con gli altri.

Particolare attenzione viene data alla formazione integrale della persona, attraverso la trasmissione di valori umani, morali e cristiani, mai disgiunta da un'assimilazione sistematica e critica della cultura intesa come l'insieme dei contenuti e dei mezzi con i quali l'uomo affina ed esplica le molteplici sue doti. Attraverso il rispetto delle regole, degli impegni assunti, dei rapporti costruttivi con compagni e docenti e, infine, attraverso le scelte positive attuabili nelle varie situazioni, si vuole indirizzare l'alunno a una maturazione personale, che lo possa portare a percepirsi ricco di valori, da potenziare e utilizzare a favore di sé stesso e della realtà circostante.

Il consiglio di classe ha stabilito per la classe VA che ogni insegnante attui l'obiettivo formativo prefissato attraverso l'insegnamento della propria disciplina con le modalità a lui più consone.

Inoltre il Collegio Docenti ha individuato i traguardi seguenti, comuni a tutte le classi:

- Osservanza delle regole
- Pensiero ordinato
- Imparare ad imparare
- Collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche ed educative
- Fedeltà agli impegni
- Partecipazione alle attività promosse dalla scuola
- Impegno a creare rapporti costruttivi

I METODI

Ogni docente del Consiglio di Classe si è impegnato a realizzare tali obiettivi (sia formativi che didattici) attraverso gli strumenti, le strategie e i valori educativi di ciascuna disciplina, nella consapevolezza che scopo principale della scuola non è quello di fornire un sapere sterile, ma spingere ogni alunno, nel suo

personale cammino di formazione come uomo e cittadino, a trasformare il sapere in competenza e abilità.

Valido strumento si è rivelato il metodo della persuasione, che evita l'imposizione a favore del dialogo e del ragionamento. Le parole supportate dall'esempio, sono sempre strumenti efficaci per infondere sicurezza, stima di sé e fiducia.

Collegialmente sono stati individuati alcuni metodi che meglio di altri sono adeguati agli obiettivi scelti e che ogni insegnante ha potuto liberamente adottare:

- Lezione dialogata
- Lezione frontale (opportunamente "dosata")
- Controllo frequente del lavoro assegnato a casa e in classe
- Verifiche formative frequenti, scritte e orali
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali
- Visite didattiche (nel primo quadrimestre)
- Stimolazione di interventi e sollecitazione di interrogativi anche negli alunni più introversi o timorosi dell'altrui giudizio

In particolare, il Consiglio di Classe in sede collegiale ha individuato alcuni comportamenti da privilegiare, per testimoniare unità di intenti e coerenza metodologica:

- Mirare al raggiungimento da parte di ogni alunno di un adeguato livello di autodisciplina e di ordine interno ed esterno: ciascuno sia responsabile di quello che fa a casa (puntualità nell'esecuzione dei compiti, precisione ed ordine negli elaborati...) e a scuola (comportamento corretto in classe e nei corridoi, pulizia negli ambienti, rispetto del regolamento...) e dimostri anche di migliorare il proprio ordine logico interno (precisione e consequenzialità quando si espone una lezione, quando si tiene una assemblea, coerenza tra gli impegni che ci si prende e ciò che poi realmente si fa...).
- Essere sempre attenti a mantenere la disciplina in ogni attività: tenere in mano la situazione, senza creare tensione e terrore, ma senza "passar sopra" alle cose. Essere in grado di gestire la classe in modo autorevole e coerente, ricorrendo all'intervento della preside solo in casi eccezionali.
- Cercare di non rendersi ostili i ragazzi, sia sul piano educativo che didattico, tenendo sempre presente l'invito della beata Elisabetta ad essere "fermi e materni ad un tempo".

- Rendere le lezioni il più possibile piacevoli e comunque sempre serene, stimolando negli allievi l'interesse e il desiderio di apprendere.
- Favorire la consapevolezza dei diritti e doveri dello studente nel rispetto dei ruoli e delle norme anche **durante le lezioni a distanza**, promuovendo l'uso responsabile dei mezzi tecnologici necessari a tale svolgimento (la posta elettronica o i messaggi delle varie chat, e l'utilizzo delle piattaforme online).

MEZZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Durante la didattica in presenza i mezzi usati dai docenti sono stati quelli più tradizionali e consuetudinari:

- Libro di testo
- Presentazioni PowerPoint
- Materiale autentico (articoli e libri specialistici...)
- Materiale multimediale
- LIM
- Esercizi e verifiche scritti e orali
- Laboratori
- Biblioteca
- Schemi e mappe concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state utilizzate differenti tipologie di prove di verifica dell'apprendimento nei due quadrimestri coerentemente alle caratteristiche assunte dall'azione didattica.

Durante la didattica in presenza sono state utilizzate:

- Prove scritte tradizionali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Interrogazioni
- Interventi personali in classe
- Momenti di dibattito
- Lavoro pomeridiano a casa (compiti)
- Ricerche

- PCTO

Durante l'anno scolastico sono stati vari i momenti dedicati alla valutazione dell'apprendimento e della maturazione sia individuale che collettiva. Si è tenuto presente un triplice scenario

- La *VALUTAZIONE FORMATIVA* (individuale iniziale-intermedia) con lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento; essa si colloca all'interno dell'attività didattica e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.
- La *VALUTAZIONE SOMMATIVA* (individuale terminale) che valorizza la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità che hanno acquisito durante l'iter di apprendimento, sia al termine dell'anno scolastico che del quadrimestre.
- Le *VALUTAZIONI COLLETTIVE* (iniziale e terminale) svolte in sede collegiale e consigliare, sia in presenza che a distanza, che hanno permesso di condividere il lavoro scolastico considerando procedure, risorse umane e materiali ma anche di verificare il livello degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e l'adeguatezza delle scelte didattiche di ciascun docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione formativa e sommativa che ogni docente applica durante le verifiche, si ispirano alla Tassonomia degli Obiettivi Educativi per l'area Cognitiva di B. S. Bloom (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione). Generalmente vengono adottati i voti dal 3 al 10.

Si attribuisce voto 2 ad una prova scritta consegnata "in bianco", e ad una prova orale praticamente inesistente.

Il numero di verifiche consigliato per ogni quadrimestre è di tre per gli scritti e due per gli orali. Sono state proposte 3 simulazioni della prima prova di esame e 3 per la seconda prova (una nel primo quadrimestre e due nel secondo).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145)

Durante il SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO, la scuola ha organizzato per gli alunni periodi di PCTO in aziende, istituti educativi, scuole dell'infanzia e scuole primarie, associazioni di cooperazione sociale ed enti affini. La nostra scuola prevede anche lo svolgimento del PCTO all'estero, in Spagna e Inghilterra

Gli obiettivi di questo progetto didattico sono:

- orientamento: l'alternanza scuola-lavoro deve in particolar modo porre l'alunno in condizioni di assumere informazioni per il proprio orientamento professionale e a tal fine deve essere istruito sull'organizzazione e le funzioni del settore e più in generale dell'Ente o Azienda in cui opera. L'esperienza si propone, infatti, di aiutare lo studente a conoscere sbocchi lavorativi e ruoli professionali affinché possa verificare le proprie aspettative e confermare le proprie effettive attitudini.
- socializzazione: l'alternanza scuola-lavoro vuole consentire all'alunno di entrare in contatto con il mondo del lavoro e con le sue regole, di acquisire comportamenti autonomi e responsabili rispetto all'adulto esperto definendo così gradualmente il proprio ruolo.
- formazione: con tali finalità si vuole permettere all'alunno di verificare le proprie conoscenze, di acquisirne altre, di individuare analogie e differenze fra teoria e realtà operativa al fine di confermare l'importanza dell'auto-apprendimento e aggiornamento.

Alla fine dell'esperienza, viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifichi le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte, e il loro livello. Gli allievi sono stati destinati alle varie realtà professionali in base alla propria residenza. L'orario di svolgimento dell'esperienza è stato stabilito in collaborazione con l'ente ospite, che ha avuto come referente un tutor scolastico coordinatore. La valutazione delle competenze acquisite nell'alternanza del secondo biennio e quinto anno è elemento di scrutinio finale: concorre alla determinazione del profitto nella disciplina coinvolta dall'esperienza, può modificare il voto di Condotta ed aver una ricaduta sui crediti scolastici.

La classe V A ha, inoltre, seguito il Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale di otto ore.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

La classe, a partire dalla quarta, ha svolto numerose attività per l'orientamento post-diploma:

- Progetto Territorio-Scuola, in collaborazione con la Camera di commercio, l'agenzia regionale per il lavoro e il Centro per l'impiego (adesione sia in quarta che in quinta);
- Orientamento universitario PNRR: 15 ore svolte in collaborazione con Unibo (quarta);
- Incontri informativi sui TOLC, in collaborazione con Unibo (quarta e quinta);

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come previsto nell'articolo 2 del Decreto Ministeriale 28 uscito nel mese di gennaio 2020 concernente lo svolgimento dell'esame di Stato, si rende necessario esplicitare in questo documento quali attività la nostra scuola abbia svolto nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D.lg. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla Legge. n.169 del 2008, in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

È necessario premettere che la Scuola Cattolica Maestre Pie si impegna a promuovere lo sviluppo integrale della persona seguendo l'insegnamento di Cristo, nel quale tutti i valori trovano la loro unità. In particolare l'istituto si ispira al Carisma della Beata Elisabetta Renzi, la quale concretizza la sua vocazione nel sostenere i ragazzi durante la formazione della loro personalità. La Scuola Cattolica delle Maestre Pie promuove la conoscenza culturale degli studenti attraverso un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità.

La connotazione cattolica della scuola promuove infatti un'educazione interculturale che favorisce la pace, il rispetto ed il dialogo tra differenze, l'assunzione di responsabilità, stimola la solidarietà e la cura dei beni comuni oltre alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Lo spirito cattolico dell'istituto favorisce, supporta e consolida uno stile comportamentale che mira al rispetto della legalità.

Priorità di questa scuola sono:

- Lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé come individuo e come parte di un gruppo per ogni studente (apprendere a lavorare in team, rispettare gli altri, sviluppare un positivo senso di appartenenza alla società; stimolare la percezione della corresponsabilità nel costruire questa società)
- Lo sviluppo di un metodo di studio/lavoro, corroborato da logicità, capacità di pianificare e creare (essere puntuali nelle consegne, utilizzare responsabilmente le attrezzature ed il materiale scolastico, riflettere sui contenuti appresi collegandoli alla realtà)

L'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane prevede la trattazione esplicita di nuclei tematici in materia di cittadinanza attiva nell'ambito dei programmi disciplinari di Diritto che si realizza nel primo biennio.

Le discipline di Scienze Umane e Storia sostengono in maniera trasversale la trattazione di alcuni argomenti inerenti ai temi di Cittadinanza e Costituzione, così come Religione Cattolica, Lettere ed Inglese.

Gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione che sono stati proposti agli studenti della classe VA vengono schematicamente riportati di seguito.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019 numero 92 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, i contenuti di Educazione Civica che sono stati proposti agli studenti della classe V B vengono schematicamente riportati di seguito.

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI	DISCIPLINA IMPLICATA	ORE
Cittadinanza digitale	-L'intelligenza artificiale	Lingua e letteratura italiana	3
Sviluppo sostenibile	- Energie rinnovabili	Fisica	4
Costituzione	- I diritti delle donne e la storia dell'emancipazione femminile in Inghilterra e nei paesi anglofoni.	Lingua e cultura inglese	5
Costituzione	- Il valore costituzionale dei beni culturali e il ruolo sociale dell'arte - L'arte sociale di Michelangelo Pistoletto	Storia dell'arte e Filosofia	3
Costituzione	- Il ruolo sociale del teatro	Teatro	2
Costituzione	- La legislazione sulle sostanze stupefacenti	Scienze naturali	3
Costituzione	- Laicità dello stato e libertà religiosa nella storia (<i>focus</i> sulla storia francese durante il viaggio di istruzione)	Storia	3

STORIA

I nuclei tematici in materia di Cittadinanza e Costituzione affrontati nell'insegnamento della Storia hanno permesso agli studenti di arricchire la cronologia degli eventi e delle dinamiche socio-politiche.

- Il valore della memoria. Noi siamo e saremo nella linea storica del nostro passato. La qualità di una società si basa sulla cura e sulla valorizzazione della memoria. Il senso di responsabilità è decisivo e permette di ritrovare “noi stessi”, singolarmente e collettivamente;
- La partecipazione democratica. Essere cittadini significa essere consapevoli di far parte della vita sociale e politica. Risolvere conflitti, imparando a convivere con educazione civica;
- Mafie e antimafia sociale. Essere coscienti che si tratta di un fenomeno storico, sociale e culturale ben radicato e non di un “mondo” lontano. La Costituzione è per sua natura anti-mafiosa. Occorre ripartire da essa per strutturare percorsi di legalità.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Disciplina ricca di spunti culturali in merito è Lingua e Letteratura italiana, nella quale si affronta il tema del senso civico e sociale all'interno di molti testi analizzati e nel contesto socio-culturale in cui si orienta ciascun movimento letterario. Tuttavia si è voluto estrapolare alcuni punti, a nostro parere significativi, per evidenziare lo sguardo di ciascun autore su queste tematiche.

- Leopardi Giacomo: la morale eroica. Con l'ultimo componimento, *La ginestra*, il poeta rivela l'idea utopistica di una fraternità, una "social catena" su cui costruire una società nuova contro la natura nemica;
- Verga Giovanni: *I Malavoglia*. All'interno del romanzo i personaggi di un piccolo paesino siciliano si confrontano con la società, dominata dalla "fiumana del progresso". In *Mastro Don Gesualdo*, la scalata sociale di un piccolo uomo borghese sfocia sì in un arricchimento e nella conquista di un titolo, ma anche nella perdita di ogni vero rapporto umano.
- Pascoli Giovanni: la poetica del fanciullino. Il sentimento poetico, dando voce al fanciullino che è in noi, sopisce gli odi e gli impulsi violenti che sono propri degli uomini, e induce alla bontà, alla fratellanza. È pertanto implicito nella sua poesia un messaggio sociale, un'utopia umanitaria;
- Pirandello Luigi: la "maschera" e la trappola della vita sociale. Uno dei nodi concettuali ricorrenti nelle opere pirandelliane è l'idea che il contesto sociale in cui siamo inseriti ci fissi in una "forma", in una costruzione fittizia. Tanti sono i rapporti che intessiamo, tante sono le maschere che involontariamente indossiamo e che ci fanno sentire in trappola. Pertanto Pirandello condanna la crudeltà dei rapporti sociali, le convenzioni e le istituzioni entro cui sono incasellati i nostri rapporti umani.

QUARTA PARTE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

Obiettivi

Il Liceo delle Scienze Umane offre agli studenti un percorso educativo mirato alla comprensione delle dinamiche che regolano la formazione dell'identità personale e delle relazioni interpersonali e sociali. Nel corso dei cinque anni di studio, gli studenti esplorano i diversi aspetti che influenzano la costruzione dell'individuo come persona. Particolare attenzione viene dedicata alle relazioni interpersonali ed educative, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze fondamentali, tra cui::

- Approfondimento delle principali forme educative, relazionali e sociali sviluppatesi nel corso della storia, che hanno contribuito a determinare la complessità del mondo contemporaneo;
- Sviluppo del pensiero critico, utile per analizzare, comprendere e discutere la complessità della società attuale, con particolare attenzione ai processi educativi e formativi, sia formali che informali;
- Consapevolezza del valore della diversità culturale e dell'importanza di conoscere le diverse culture per il rispetto della dignità umana in un contesto multiculturale;
Capacità di esprimersi in modo chiaro e strutturato: lo studente acquisisce gli strumenti linguistici adeguati per descrivere e interpretare fatti e fenomeni attraverso il lessico specifico delle scienze umane.

Percorso Formativo

Ho avuto modo di conoscere questa classe a partire dal terzo anno, e fin da subito abbiamo lavorato per costruire un rapporto fondato sul rispetto reciproco e su una condivisione chiara delle aspettative e degli obiettivi didattici.

La classe si è sempre mostrata attenta e interessata alla materia e tra gli obiettivi che mi sono posta in questi anni, c'è stato quello di renderli autonomi nello studio, stimolando la curiosità verso le discipline delle scienze umane.

I risultati ottenuti sono stati differenti: alcuni studenti, spinti da un interesse autentico, hanno sviluppato una capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale dei contenuti. Altri, pur mostrando un impegno non sempre costante, hanno trovato un proprio modo di approcciarsi alla disciplina, seguendo inclinazioni e tempi individuali.

Metodologie e Strumenti

Nel corso degli anni, ho cercato di adattare i metodi e gli strumenti didattici alle esigenze specifiche della classe, valorizzando il confronto continuo in aula e affiancando al manuale scolastico materiali di supporto come presentazioni PowerPoint e sintesi personalizzate.

La classe ha sempre preferito un apprendimento strutturato su un'impostazione tradizionale della lezione: lezioni frontali, sostenute da presentazioni di PowerPoint. Per variare le lezioni, ho cercato di introdurre un approccio più partecipativo e collaborativo, che ha preso piede con molta difficoltà.

Gli strumenti didattici principali sono rimasti il libro di testo e i supporti multimediali, affiancati da ulteriori letture consigliate. Un ruolo importante lo hanno avuto anche le ricerche personali, frutto di un interesse spontaneo che ha spesso arricchito e personalizzato l'apprendimento.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state condotte regolarmente durante l'anno scolastico, in forma sia orale – privilegiata per valutare le competenze linguistiche ed espressive – sia scritta, attraverso domande aperte, utili a misurare la comprensione e la rielaborazione dei contenuti.

Per gli studenti con DSA, è stato garantito un percorso inclusivo e personalizzato, che ha previsto la possibilità di concordare le date delle interrogazioni e l'uso di mappe concettuali sia nelle prove orali che scritte.

In vista dell'esame di Stato, già dal primo quadrimestre è stata prevista una simulazione di prova scritta, nel secondo due simulazioni. Le valutazioni sono state effettuate seguendo criteri condivisi dal dipartimento di Scienze Umane e formalizzati in apposite griglie approvate dal collegio docenti.

Testi utilizzati

Pedagogia: Scalisi Angelo, Pedagogia, Percorsi e parole, 2 ED – Vol 2 – dal novecento al confronto contemporaneo, Zanichelli Editore

Sociologia: Bruni Attila/Magaudda Paolo, Colori della Sociologia, Treccani Giunti TVP

Antropologia Culturale: Ligi Gianluca, Colori dell'Antropologia 2[^] biennio e 5[^] anno, Treccani Giunti TVP

*Programma svolto
A.S. 2024/25
Classe VA S.U
Materia SCIENZE UMANE*

PEDAGOGIA

LE NUOVE SCUOLE E L'ATTIVISMO PEDAGOGICO

Le nuove scuole

- New School
- Scoutismo

Le scuole nuove in Francia, Germania e Spagna

- Esperienza diretta
- Riformismo

Le scuole nuove in Italia

- Ambiente su misura
- Rinnovata

La scuola progressiva per Dewey

- Attivismo pedagogico
- Esperienza

Montessori e l'attivismo in Europa

- La pedagogia attiva di Montessori
- La scuola attiva di Ferrière
- La didattica speciale di Decroly - solo accennato
- L'educazione funzionale di Claparède

Uscite didattiche – uno bianca + visita a San Patrignano

PEDAGOGIA E FILOSOFIA NEL PRIMO NOVECENTO

L'educazione secondo il neoidealismo

- La pedagogia di Gentile, Lombardo Radice
- La pedagogia marxista: Gramsci e Makarenko

La pedagogia centrata sulla persona

- Il personalismo cattolico di Mounier, Maritain

L'APPROCCIO PSICOPEDAGOGICO

Le ricerche psicologiche su sviluppo cognitivo e apprendimento

- Le ricerche sullo sviluppo cognitivo di Piaget, Vygotskij e Bruner

PEDAGOGI ALTERNATIVE DEL NOVECENTO

Dalla parte degli oppressi: Freinet, Don Milani

- La pedagogia popolare di Freinet e il Movimento di Cooperazione Educativa
- Don Milani e la scuola di Barbiana

Pedagogie non direttive

- La pedagogia non direttiva di Carl Rogers

TECNOLOGIA, MEDIA EDUCAZIONE

Dalla linearità alla complessità

- Il reale e la mente come ecosistemi
- Morin: la sfida della complessità

La pedagogia ai tempi dell'informatica

- Un modo diverso di apprendere
- Costruire l'apprendimento

Educare ai media

- Rischi e potenzialità dei mass media
- Una generazione digitale da educare

EDUCAZIONE, CITTADINANZA, DIRITTI

Il diritto all'educazione

- Educare alla cittadinanza

Un'educazione per tutta la vita

- Le politiche educative italiane, europee, internazionali
- Educare al rispetto degli altri e dell'ambiente

Educazione e multiculturalità

- Una società ricca di diversità
- Paradigmi di una scuola multiculturale

SOCIOLOGIA

LE SFIDE DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

- Il genere e la costruzione dell'identità
- La globalizzazione
- Le migrazioni e il multiculturalismo

COMUNICAZIONE MEDIA E INTERNET

- La comunicazione
- I mass media
- Internet e la società digitale

UNA SOCIETÀ SEMPRE PIÙ DIGITALE

- Conoscenza e innovazione
- Le organizzazioni e il lavoro tra industria e servizi
- I consumi, gli stili di vita, la moda

Welfare State (per spiegare questo argomento è stato utilizzato un altro testo, come sotto indicato)

Inclusione e disabilità

ANTROPOLOGIA

LE RELAZIONI DI POTERE

- Il potere
- Il potere e le classi sociali
- Le forme di organizzazione politica

L'ESPERIENZA DEL CREDE

- Credere e conoscere
- Il pensiero mitico e la ritualità
- Le grandi religioni

Educazione civica: Inclusione scolastica: assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Griglia di Valutazione prova scritta

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "MAESTRE PIE" RIMINI

CANDIDATO..... CLASSE.....

INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidata/o nella trattazione dell'argomento	TEMA	Q.1	Q.2
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze assenti	1	1	1
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze corretta degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le	Fuori tema, non comprende informazioni e consegne	1	1	1
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Comprensione essenziale di informazioni e consegne	3	3	3

consegne che la prova prevede	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti.	Interpretazione frammentaria, incoerente e confusa.	1	1	1
	Interpretazione parziale	1,5	1,5	1,5
	Interpretazione sufficientemente lineare	2,5	2,5	2,5
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione appropriata e articolata	4	4	4
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti delle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti/ assenti	1	1	1
	Argomentazione con collegamenti essenziali	1,5	1,5	1,5
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti.	2,5	2,5	2,5
	Argomentazione con discreti collegamenti e confronti.	3	3	3
	Argomentazione chiara, con collegamenti validi e congruenti.	4	4	4
Punteggio parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio finale				

IL PRESIDENTE

.....

I COMMISSARI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi e Percorso Formativo

La classe è attualmente composta da 27 studenti, tredici maschi e quattordici femmine. Si segnala la presenza di sette studenti con DSA che si sono sempre avvalsi degli strumenti compensativi previsti dal PDP, uno studente BES e uno studente tutelato dalla legge 104/92. Ho conosciuto questa classe in prima, e credo sia importante sottolineare l'impegno che i ragazzi hanno dimostrato nel loro percorso quinquennale, crescendo molto dal punto di vista intellettuale e didattico. La classe è emotivamente, intellettualmente ed umanamente vivace. Educati e rispettosi, i ragazzi hanno saputo instaurare con me un rapporto costruttivo di collaborazione e di fiducia. Hanno inoltre dimostrato uno spiccato desiderio di affrontare con serietà e impegno gli argomenti del programma e di lavorare in un clima collaborativo, disteso e sereno che, in alcuni casi, ha favorito il dialogo con altre discipline. La classe, nel complesso, è riuscita a gestire senza troppe difficoltà il programma della Letteratura Italiana, che nel quinto anno prevede disparati argomenti e numerosi autori, uno studio più analitico e accurato e di un maggiore carico di lavoro rispetto agli anni precedenti.

I ragazzi hanno infatti partecipato in modo attivo al lavoro in classe, attraverso interventi personali e disponibilità al dialogo; hanno accolto con interesse temi, motivi e autori della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, instaurando collegamenti e paralleli con il presente; l'attività domestica è stata svolta dalla quasi totalità degli studenti con regolarità, purtroppo con qualche eccezione: alcuni ragazzi hanno mostrato la tendenza a studiare solo in vista delle verifiche formali.

Al termine del percorso di studi la classe, nel complesso, ha raggiunto un livello di preparazione soddisfacente, con alcune eccellenze, anche se permangono situazioni eterogenee. Un numero ampio di alunni mostra buone, e in alcuni casi ottime, attitudini verso la disciplina, in particolare rivela capacità di analisi e di sintesi e una predisposizione alla rielaborazione personale ed originale dei contenuti; sono gli stessi ragazzi che hanno maturato una buona capacità espositiva sia sul versante orale che su quello scritto. Vi sono, poi, studenti che, nonostante la motivazione e l'impegno, faticano ad emanciparsi da uno studio prettamente mnemonico e non riescono ad instaurare con facilità collegamenti all'interno della disciplina e/o con altre discipline. Infine, vi sono studenti che faticano ad utilizzare il lessico disciplinare specifico e ad organizzare un discorso organico e coeso. Per questi ultimi le maggiori difficoltà permangono sul versante della produzione orale e dell'analisi del testo.

Durante il percorso compiuto insieme alla classe l'obiettivo principale è stato quello di trasmettere ai ragazzi il senso più profondo di una disciplina come l'Italiano e le molteplici opportunità di crescita, umana ed intellettuale, che essa ci offre: leggere un testo letterario, in versi o in prosa, antico o moderno, significa dialogare con i grandi autori della cultura occidentale, porre loro domande e, talora,

trovare risposte ai grandi temi e agli interrogativi universali dell'uomo. Insomma, ho cercato di far comprendere ai ragazzi che le terzine di Dante, i versi di Leopardi o quelli di Montale ci riguardano da vicino, raccontano la storia di ognuno di noi, i nostri dubbi, le nostre angosce, i nostri sogni, il nostro desiderio di felicità.

Altro obiettivo è stato quello di abituare gli studenti ad un'analisi dei vari argomenti trattati istituendo continui collegamenti tra loro, con il contesto storico ed artistico e, se possibile, con le altre discipline; li ho, inoltre, costantemente sollecitati affinché esponessero il loro punto di vista e le loro considerazioni, in modo da sviluppare le loro competenze di rielaborazione critica e personale.

Alla fine del nostro lavoro credo che in alcuni ragazzi si sia insinuato, a poco a poco, quel desiderio di scoprire, comprendere e trovare nelle grandi opere letterarie le domande e i tentativi di risposta da parte degli esseri umani. Altri, invece, hanno faticato maggiormente e, nonostante l'impegno, non sono riusciti ad uscire dagli schemi tradizionali e dalle "gabbie" del libro di testo e dell'ora di Italiano.

In ogni caso, ritengo che insieme ai ragazzi abbiamo compiuto un percorso ricco e costruttivo, sia a livello umano, sia di crescita personale ed intellettuale.

Contenuti

Le tematiche proposte ed approfondite riguardano lo sviluppo della Letteratura Italiana attraverso i movimenti culturali che la caratterizzano, gli autori e le relative opere principali. Nel corso di quest'anno scolastico, ho operato una scelta dei principali autori delle correnti letterarie che si sviluppano tra inizio Ottocento e secondo dopoguerra. Data la vastità e la varietà del programma, ho privilegiato le opere principali dei seguenti autori: Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, che ho inserito nei corrispondenti movimenti culturali e nei loro quadri di riferimento. La scelta delle opere degli autori indicati è stata fatta in base al valore letterario e alla sensibilità degli alunni, avendo sempre di mira l'acquisizione, da parte della classe, di valori umani e culturali in senso ampio.

Metodologie e strumenti

Nello svolgimento del programma ho utilizzato principalmente la lezione frontale e dialogata, a volte con l'ausilio di schemi per variare gli stili comunicativi e raggiungere gli studenti che privilegiano modalità di apprendimento legate al canale visivo; ho cercato di sollecitare gli alunni ad un dialogo costruttivo, per favorire in essi lo sviluppo della capacità di confrontarsi, di socializzare e di partecipare, per suscitare interrogativi sulla vita, la società, la cultura attuale. Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e alcuni filmati e immagini.

Verifiche e valutazione

Le verifiche formative sono state abbastanza frequenti, finalizzate all'acquisizione di contenuti esatti ed approfonditi. Le verifiche sommative sono state sia orali che scritte. Ho strutturato le prove scritte secondo le varie tipologie presenti all'Esame di Stato, soprattutto Tipologia A, B e C. Le suddette prove sono state valutate tenendo presenti le conoscenze, la coerenza con la traccia assegnata, le competenze logico-espressive, l'organicità, la correttezza formale, la creatività e l'elaborazione personale. Ho attribuito un punteggio che va – in linea di massima - dall'insufficiente grave (4/10) all'ottimo (10/10).

Nelle verifiche orali ho valutato la capacità di rielaborazione analitica, sintetica e logica, i contenuti, l'abilità nel collegare argomenti, le competenze linguistiche, l'autonomia rispetto al testo. Il punteggio attribuito, solitamente, va da un minimo di gravemente insufficiente (4/10) a un massimo di ottimo (10/10).

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Luca Grossi

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

GIACOMO LEOPARDI: IL POETA DEL DESIDERIO D'INFINITO

- La vicenda biografica
- Il classicismo romantico di Leopardi
- La teoria del piacere
- La poetica del vago e dell'indefinito e il ruolo dell'immaginazione
- La produzione idillica: i primi Idilli e i Grandi Idilli
- L'evoluzione del pensiero filosofico: dal pessimismo storico al pessimismo cosmico
- La prosa filosofica delle Operette Morali: contro i miti progressisti del tempo
- Un'idea alternativa di progresso: la Ginestra e la social catena

Testi:

Dai "Primi Idilli":

L'infinito

Dai "Grandi Idilli":

A Silvia; Il sabato del villaggio; Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Dalle "Operette morali":

Dialogo della Natura e di un Islandese

UNA NUOVA NARRATIVA REALISTICA

- Il Naturalismo francese: la rivoluzione positivista; Zola e il romanzo sperimentale
- Il Verismo italiano: caratteri generali

GIOVANNI VERGA: UNA NUOVA MANIERA DI NARRARE IL VERO

- La vicenda biografica
- La narrativa legata all'editoria di consumo
- Rosso Malpelo e la svolta verista
- La nuova poetica fondata sull'impersonalità e la regressione
- Il Ciclo dei Vinti e il darwinismo sociale
- I Malavoglia
- Mastro Don Gesualdo
- Le novelle veriste

Testi:

Dalle novelle di “Vita dei campi”:

Rosso Malpelo

Da “I Malavoglia”:

La prefazione; Il mondo arcaico e l’irruzione della storia; La conclusione del romanzo: l’addio al mondo premoderno

Da “Mastro don Gesualdo”:

La tensione faustiana del self-made man; La morte di mastro - don Gesualdo

IL DECADENTISMO

- la nuova visione del mondo
- la poetica ed il linguaggio
- i temi e i miti

IL SIMBOLISMO FRANCESE

- Charles Baudelaire
- La lezione di Baudelaire e i poeti simbolisti

Testi:

Baudelaire, Corrispondenze; L’albatro; Spleen

Rimbaud, Vocali

GABRIELE D’ANNUNZIO: IL POETA DEL VIVERE INIMITABILE

- La vicenda biografica: l’esteta, il poeta, il soldato, il vate
- Le opere dell’estetismo
- Il romanzo Il piacere e la crisi dell’estetismo
- Una svolta radicale: la lettura di Nietzsche e il Superomismo
- I romanzi del Superuomo
- Alcyone e la poesia dell’estate: il panismo

Testi:

Da “Alcyone”:

La pioggia nel pineto

Da “Il piacere”:

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

GIOVANNI PASCOLI: IL POETA DEL MISTERO CHE SI CELA DIETRO LE PICCOLE COSE

- La vicenda biografica: il trauma della disgregazione del nido familiare
- La poetica del fanciullino
- La novità del linguaggio poetico: analogia, fonosimbolismo, precisione lessicale
- Mirycae: il sublime delle piccole cose e la tecnica impressionistica
- I Poemetti: racconti in versi
- I canti di Castelvecchio: le nuove Mirycae autunnali
- I temi dominanti: il paesaggio naturale, il nido familiare, la morte, i cari morti,
- L'erotismo

Testi:

dal saggio "Il fanciullino":

Una poetica decadente

Da "Mirycae":

Temporale; Il lampo; Il tuono; X Agosto; Novembre; L'assiuolo

Da "I canti di Castelvecchio":

Il gelsomino notturno; Nebbia

LETTERATURA ITALIANA: IL NOVECENTO

- Il concetto di avanguardia
- Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo
- Il rifiuto del passato e i nuovi valori
- Il rifiuto della sintassi tradizionale: analogia e parolibero

Testi:

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto tecnico della letteratura futurista

Filippo Tommaso Marinetti, da "Zang tumb tuuumb" Bombardamento

Aldo Palazzeschi, da "L'incendiario" E lasciatemi divertire!

ITALO SVEVO: L'EROE INETTO

- La vicenda biografica e la fisionomia intellettuale
- La figura dell'inetto e la sua evoluzione

- I romanzi ottocenteschi: “Una vita” e “Senilità”
- La scoperta di Freud e l’influenza della psicoanalisi
- La Coscienza di Zeno: l’inettitudine come malattia e, al tempo stesso, come salute
- La tecnica del monologo interiore e il tempo misto

Testi:

da “La coscienza di Zeno”, Il fumo; La morte del padre; La profezia di un’apocalisse cosmica

LUIGI PIRANDELLO: LA VITA È TEATRO

- La vicenda biografica
- La visione del mondo: il vitalismo e il relativismo conoscitivo
- La poetica dell’umorismo: la differenza tra comico e umoristico
- La critica dell’identità individuale e la “trappola” della vita sociale
- La polemica contro la macchina
- Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda: la liberazione dalla maschera dell’identità
- Novelle per un anno: novelle siciliane e novelle romane
- La sperimentazione teatrale

Testi:

Dal saggio “L’umorismo”:

Un’arte che scompone il reale

Da “Il fu Mattia Pascal”:

Io sono il fu Mattia Pascal

Da “Uno, nessuno e centomila”:

Nessun nome

“I sei personaggi in cerca d’autore” (lettura integrale)

GIUSEPPE UNGARETTI: IL POETA DELL’ALLEGRIA IN MEZZO AL NAUFRAGIO

- La vicenda biografica e la fisionomia intellettuale
- L’esperienza bellica
- La condizione di sradicamento
- La poetica dell’analogia
- Il carattere rivoluzionario della prima raccolta poetica, L’Allegria: il racconto della guerra in trincea; le novità formali

Testi:

da “Allegria”:

Il porto sepolto; Veglia; San Martino del Carso; Soldati; Mattina; I fiumi

EUGENIO MONTALE: IL POETA DEL MALE DI VIVERE

- La vicenda biografica e la fisionomia intellettuale
- Il rifiuto della poetica simbolista
- La poetica degli oggetti
- L’indifferenza come rimedio al male di vivere
- Ossi di Seppia
- Satura
- La concezione antistoricistica

Testi:

Da “Ossi di seppia”:

I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Il male di vivere; Cigola la carrucola del pozzo; Forse un mattino andando in un’aria di vetro; Casa sul mare

Da “Le occasioni”:

La casa dei doganieri

Da “La bufera e altro”:

La bufera

Da “Satura”:

La storia; Ho sceso dandoti il braccio

COMMEDIA DANTESCA

- Il Paradiso: struttura, paesaggio, temi, condizione delle anime. Tema approfondito: il tema dell’ineffabilità (canti I e XXXIII),
- Lettura ed analisi contenutistica del primo e dell’ultimo canto del Paradiso.

Nota: il programma non è stato completato alla data presente, dunque si segnala la possibilità di variazioni rispetto a quanto sopra indicato.

Temi di Cittadinanza e Costituzione affrontati attraverso lo studio della Letteratura Italiana

Disciplina ricca di spunti culturali in merito è Lingua e Letteratura italiana, nella quale si affronta il tema del senso civico e sociale all'interno di molti testi analizzati e nel contesto socio-culturale in cui si orienta ciascun movimento letterario. Tuttavia ho voluto concentrarmi su questi punti, a mio parere significativi, per evidenziare lo sguardo di ciascun autore riguardo queste tematiche.

- Leopardi Giacomo: la morale eroica. Con l'ultimo componimento, *La ginestra*, il poeta rivela l'idea utopistica di una fraternità, una "social catena" su cui costruire una società nuova contro la natura nemica;
- Verga Giovanni: *I Malavoglia*. All'interno del romanzo i personaggi di un piccolo paesino siciliano si confrontano con la società, dominata dalla "fiumana del progresso". In *Mastro Don Gesualdo*, la scalata sociale di un piccolo uomo borghese sfocia sì in un arricchimento e nella conquista di un titolo, ma anche nella perdita di ogni vero rapporto umano.
- Pascoli Giovanni: la poetica del fanciullino. Il sentimento poetico, dando voce al fanciullino che è in noi, sopisce gli odi e gli impulsi violenti che sono propri degli uomini, e induce alla bontà, alla fratellanza. È pertanto implicito nella sua poesia un messaggio sociale, un'utopia umanitaria;
- Pirandello Luigi: la "maschera" e la trappola della vita sociale. Uno dei nodi concettuali ricorrenti nelle opere pirandelliane è l'idea che il contesto sociale in cui siamo inseriti ci fissi in una "forma", in una costruzione fittizia. Tanti sono i rapporti che intessiamo, tante sono le maschere che involontariamente indossiamo e che ci fanno sentire in trappola. Pertanto Pirandello condanna la crudeltà dei rapporti sociali, le convenzioni e le istituzioni entro cui sono incasellati i nostri rapporti umani.

Oltre agli argomenti presenti in questi autori ci siamo concentrati anche sul tema dell'intelligenza artificiale, con riflessioni e dibattiti interessanti e approfonditi.

Testi in adozione:

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, “Qualcosa che sorprende”, Ed. Paravia, Voll. 3.1-3.2

S. JACOMUZZI, V. IACOMUZZI, DUGHERA, IOLI (a cura di): Dante Alighieri, “La Divina Commedia”, edizione integrale, Ed. SEI.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Luca Grossi

RELAZIONE FINALE DI LATINO

Obiettivi

Ho impostato l'insegnamento della letteratura latina dando rilievo al fatto che la nostra cultura vibra della sua componente latina in innumerevoli ambiti della vita quotidiana, dall'elaborazione artistica alla capacità oratoria, dalla sfera sociale a quella politica, dalla pedagogia alla strutturazione del pensiero filosofico: l'apprendimento della lingua latina, perciò, è stato orientato anzitutto all'approccio ai suoi autori e alle diverse forme letterarie, fondamento e cardine della letteratura italiana e della cultura europea, con particolare riguardo alle voci appartenenti all'Età Giulio-Claudia e all'Età Flavia. Gli alunni hanno affrontato il programma con curiosità e desiderio di imparare, sperimentando la permanenza della cultura latina in quella italiana. Le difficoltà a livello grammaticale e logico-linguistico di molti studenti hanno, però, sconsigliato la lettura dei testi in lingua originale. Per favorire una migliore acquisizione delle idee e dei valori culturali veicolati dalla letteratura latina, ho, quindi, deciso per la lettura in lingua italiana di tutti i testi.

Percorso formativo

Sento di essere riuscito a instaurare con la classe un rapporto di fiducia, stima, affetto e collaborazione reciproca, che non è mai venuto meno. Le lezioni sono sempre seguite con viva partecipazione emotiva ed intellettuale: gli alunni amano ricercare i nessi del pensiero degli autori con la loro esperienza di vita e con i valori della società di cui si sentono parte.

Contenuti

Le tematiche proposte ed approfondite riguardano lo sviluppo della letteratura latina attraverso gli autori di età imperiale e le relative opere principali. Nel corso di quest'anno scolastico, ho prediletto l'approfondimento di correnti letterarie e autori che potessero risultare inerenti al restante percorso di

studi nelle altre discipline; dato l'esiguo numero di ore dedicate alla materia, ho privilegiato l'Età Giulio-Claudia, degli imperatori Flavi. Tutti i testi sono stati letti in traduzione.

Metodologie e strumenti

Nello svolgimento del programma ho utilizzato la lezione frontale e dialogata; ho cercato di sollecitare gli alunni ad un dialogo costruttivo, per favorire in essi lo sviluppo della capacità di confrontarsi, di socializzare e di partecipare, per suscitare interrogativi sulla vita, la società, la cultura attuale. Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo e alcuni filmati.

Verifiche e valutazione

Le verifiche formative sono state frequenti, finalizzate all'acquisizione di contenuti esatti ed approfonditi. Le verifiche sommative sono state sia orali sia scritte. Ho strutturato le prove scritte secondo le tipologie presenti all'Esame di Stato: domande aperte sul pensiero, le tematiche e la poetica degli autori trattati; analisi e commento stilistico dei testi affrontati insieme in classe.

Le suddette prove sono state valutate tenendo presenti le conoscenze, la capacità di sintesi e di organicità, la completezza, la capacità di leggere e comprendere un testo. Ho attribuito un punteggio che va dall'insufficienza grave (4/10) all'ottimo (10/10).

Nelle verifiche orali ho valutato la capacità di rielaborazione analitica, logica e sintetica, i contenuti, l'abilità nel collegare argomenti, le competenze linguistiche, la capacità di esporre i contenuti di un testo e la sua interpretazione. Il punteggio attribuito va da un minimo di gravemente insufficiente (4/10) a un massimo di ottimo (10/10).

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Luca Grossi

PROGRAMMA DI LATINO

LA LETTERATURA DI ETÀ AUGUSTEA

OVIDIO: POETA DELL'AMORE E DELL'ESILIO

- La vicenda umana ed intellettuale: il trauma dell'esilio
- Le opere erotiche: l'amore come ludus
- Il capolavoro: le Metamorfosi, un'opera alle radici dell'Europa
- Le opere dell'esilio: tristezza, lamento e nostalgia di Roma

Testi:

Dai "Tristia":

Era dunque nel mio destino

Dagli "Amores"

In amore come in guerra

Dalla "Ars Amatoria"

L'arte di ingannare

Dalle "Metamorfosi"

Apollo e Dafne; Eco e Narciso; Piramo e Tisbe

LA LETTERATURA DI ETÀ GIULIO – CLAUDIA

SENECA: L'UOMO, IL POLITICO, IL FILOSOFO

- La vicenda umana, politica ed intellettuale
- Le opere filosofiche
- La teorizzazione del principato illuminato
- Una nuova concezione del tempo: la qualità è più importante della quantità
- Uno sguardo nuovo sulla schiavitù
- Lo stile della scrittura: brevitatis et sententiae

Testi:

Dal "De Brevitate vitae"

La galleria degli occupati

Dalle "Epistulae ad Lucilium"

La morte come esperienza quotidiana; Come devono essere trattati gli schiavi

PETRONIO: UNO SGUARDO SPREGIUDICATO E DIVERTITO SULLA REALTÀ

- La questione dell'autore del Satyricon
- Un romanzo atipico: il Satyricon
- La rappresentazione caricaturale di un ceto sociale
- Il realismo comico del Satyricon
- La lingua

Testi:

Dal "Satyricon"

L'ingresso di Trimalchione; Uova con... sorpresa; Il testamento di Trimalchione; La matrona di Efeso

LA LETTERATURA DELL' ETÀ FLAVIA

QUINTILIANO: LA CENTRALITÀ DELL'EDUCAZIONE

- La vicenda umana ed intellettuale: la pratica dell'insegnamento
- L'Institutio oratoria
- Un modello educativo innovativo
- Lo stile
- L'eredità

Testi:

Dall' "Institutio Oratoria"

Due modelli a confronto: istruzione individuale e collettiva; I vantaggi dell'insegnamento collettivo; Le qualità di un buon maestro

Testi in adozione:

Vivamus vol.2, a c. G. Garbarino, ed. Paravia, Pearson

PROGRAMMA DI STORIA

MODULO I: LA FINE DEL XIX SECOLO E LA BELLE EPOQUE

Lo statuto albertino in Piemonte, le rivolte del 1848, la prima guerra d'indipendenza. Vittorio Emanuele II e Cavour, riforme e politica internazionale di Cavour. La seconda guerra d'indipendenza, l'annessione di Emilia, Romagna e Toscana; la spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi, l'intervento piemontese nel centro-sud. La proclamazione del Regno d'Italia nel 1861. L'unificazione tedesca, la guerra austro-prussiana, la guerra franco-prussiana e la terza guerra d'indipendenza italiana. La presa italiana di Roma e il *non expedit* della Chiesa cattolica. Il movimento operaio e le internazionali socialiste. Lo scontro tra marxisti e anarchici. L'esperienza rivoluzionaria della Comune di Parigi nel 1870-1871. Le crisi dell'Impero Ottomano e le nuove nazioni dell'Europa sud-orientale. Il trionfo del concetto di nazione. La formazione della Triplice Alleanza e della Triplice Intesa, le rivalità imperialistiche tra potenze e le rivendicazioni nazionali nel primo decennio del '900.

MODULO II: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E L'INIZIO DEL SECOLO BREVE

La crisi di luglio del 1914, lo scoppio della Grande Guerra, il meccanismo delle alleanze, i fronti principali del conflitto, le caratteristiche della nuova guerra totale. La fine della guerra sul fronte occidentale. Il dibattito in Italia tra interventisti e neutralisti, il patto di Londra, il fronte del Carso e del Trentino, la disfatta di Caporetto e la resistenza sul Piave, la vittoria finale il 4 novembre 1918. Il fronte del Medio-Oriente, il sionismo ebraico e il nazionalismo arabo, il genocidio degli armeni e delle altre popolazioni cristiane. La fine della guerra, la dissoluzione dell'Impero Ottomano, la divisione del Medio-Oriente e la nascita della Turchia moderna. La conferenza di Parigi e i trattati di pace, la ridefinizione dei confini della Germania, la dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico. La rivoluzione russa, la caduta dello zarismo nel febbraio 1917, i partiti russi, i bolscevichi e le tesi di aprile di Lenin. La rivoluzione di ottobre, il Terrore rosso, la guerra civile, la guerra russo-polacca del 1920, la nascita dell'URSS.

MODULO III: L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Il dopoguerra in Italia. La vittoria mutilata, il biennio rosso, la nascita del partito popolare e del partito comunista. Gli inizi del movimento fascista, l'ideologia antiliberalista e antisocialista, le violenze delle camicie nere. La crisi dello stato liberale e la crescita dei consensi del fascismo. La marcia su Roma e il primo governo Mussolini. Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. Le leggi fascistissime e la trasformazione in regime, i patti Lateranensi. La conquista dell'Etiopia. Le leggi razziali del 1938.

Il dibattito sulla rivoluzione in URSS dopo Lenin, ascesa di Stalin e politica del terrore. L'industrializzazione forzata e la collettivizzazione delle terre. L'*Holodomor* ucraino. La nascita e l'espansione dei gulag. Le grandi purghe staliniane.

La Germania del dopoguerra, la repubblica di Weimar, i tentativi bolscevichi, la nascita e l'ideologia del nazionalsocialismo. Il tentato Putsch di Monaco, l'arresto di Hitler e il *Mein Kampf*, la rinascita del NSDAP. La crisi del 1929 e le conseguenze negli Stati Uniti d'America e in Europa. La crisi economica e politica della Germania di Weimar e l'ascesa elettorale del NSDAP.

Hitler al potere, l'incendio del Reichstag, le leggi speciali e l'inizio della dittatura totalitaria. I primi lager e le leggi razziali del 1935.

MODULO IV: LA SECONDA GUERRA MONDIALE E L'INIZIO DEL SECONDO DOPOGUERRA

L'espansionismo giapponese in Asia e l'invasione della Cina. I problemi del centro Europa e l'espansionismo tedesco in Austria e Cecoslovacchia. Il problema della Polonia e di Danzica, l'inizio delle ostilità nel 1939. Sommario delle vittorie tedesche tra 1939 e 1941. L'invasione dell'Unione Sovietica e la guerra di sterminio. L'Italia in guerra. Dall'ingresso nel 1940 alla guerra partigiana fino alla Liberazione. Sommario dei fronti e degli eventi. La disfatta delle potenze fasciste e del Giappone nel 1945. La Shoah e il genocidio degli ebrei. Le decisioni dei vincitori a Yalta e Potsdam, la nascita del blocco liberaldemocratico e di quello comunista, la nascita dell'ONU, la formazione delle alleanze politico-militari della NATO e del patto di Varsavia.

(da concludere dopo il 15 maggio)

La costruzione del muro di Berlino nel 1961. La nascita della Cina comunista nel 1949, la guerra di Corea, gli anni delle politiche di Mao Tse-Tung. La nascita dello stato d'Israele nel 1948 l'Italia nel secondo dopoguerra: il referendum monarchia/repubblica, le elezioni del 1948 e gli anni del centrismo. Lo sviluppo economico nel mondo occidentale nell'età dell'oro 1950-1970.

Letture di testi storiografici:

F. Chabod: "Il concetto di nazione", da *Il concetto di nazione*;
E. Hobsbawm: "La rivoluzione mondiale", da *Il secolo breve*.

Testo adottato: F. M FELTRI, M. M BERTAZZONI, F. NERI, *Luci e ombre, Questioni storiche 2, 3*, Sei, Torino 2021.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Francesco De Luigi

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Obiettivi

La programmazione di inizio anno indicava alcune finalità generali e specifiche per la disciplina storia. Gli obiettivi generali riguardavano

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere i principali eventi, processi, snodi e istituzioni della storia occidentale e mondiale dei secoli XIX e XX	Saper leggere una fonte storica e un testo storiografico, stabilendo le connessioni con gli eventi e le idee delle epoche precedenti.	Acquisire la consapevolezza della cultura attuale nella sua relazione con il passato.
Conoscere le idee politiche, filosofiche ed economiche degli eventi e dei processi storici. In particolare le concezioni politico-economiche geografica attuale.	Saper unire alla dimensione temporale quella spaziale. Saper leggere una carta distingue la storia dalla cronaca.	Acquisire la consapevolezza che la storia è un fenomeno complesso e multidimensionale.
Conoscere le principali date dei secoli oggetto di studio.	Saper collocare gli eventi nella giusta successione sulla linea del tempo.	Saper stabilire connessioni interdisciplinari e multidisciplinari con gli altri saperi curriculari e non curriculari.

Contenuti

Il programma del quinto anno ha come oggetto principale lo studio del XX secolo. A questo fine, non volendo sacrificare alcuni importanti presupposti nel XIX, il percorso ha avuto inizio dal 1848, con il processo di unificazione italiana e tedesca e la nascita del movimento operaio e socialista. Entrando nel '900 ci si è soffermati sugli eventi preliminari alla prima guerra mondiale, in particolare la formazione dei sistemi di alleanze europee e degli sviluppi dell'equilibrio continentale. Lo studio della Grande Guerra ha cercato uno sguardo d'insieme sugli eventi bellici in Europa, con un approfondimento specifico sul fronte italiano e quello del Medio Oriente, come premessa alle trasformazioni successive della questione arabo-israeliana e israelo-palestinese. Si è posta poi particolare attenzione ai trattati di pace e alla formazione dei nuovi stati europei. La rivoluzione russa è stata mostrata nei suoi punti principali, cercando di mostrarne il portato per tutta la storia del XX secolo. Successivamente si è affrontata l'età dei totalitarismi, con l'esposizione di fascismo italiano, stalinismo sovietico e nazionalsocialismo tedesco, ripercorrendone le basi teoriche e i principali fatti caratterizzanti i periodi di dominio in Italia, Unione Sovietica e Germania.

A seguire si è trattata l'epoca della rottura dell'equilibrio europeo del primo dopoguerra e gli anni del secondo conflitto mondiale, con un'attenzione speciale agli eventi del fronte orientale

e alla tragedia della *Shoah*, della guerra in Italia e della Resistenza e dei tragici eventi sui confini orientali. Del secondo guerra si sono date le coordinate generali fino della Guerra Fredda fino agli anni 50, con un approfondimento sulla nascita dell'Italia repubblicana, della nascita dello stato d'Israele e del conflitto arabo-israeliano.

Percorso formativo

Il percorso formativo tra la classe e il docente in storia iniziò già in prima liceo, con l'insegnamento di Storia e Geografia. Lasciata la classe in seconda è stata nuovamente riassegnata in terza congiuntamente a filosofia. Negli anni del secondo biennio e della quinta il numero totale dei componenti è passato dai 18 del primo anno ai 27 dell'ultimo. Si deve dire dunque che, avendo il docente tenuto la classe per quasi tutto il quinquennio, intesa didattica con la classe è sempre di più cresciuta, conducendo in generale a un livello di profitto in media alto e un'ottima corrispondenza al metodo proposto. Buono il livello di partecipazione e di interesse per i contenuti.

Metodologia e strumenti

Lo strumento principale per il percorso è stato il libro di testo, in riferimento al quale l'insegnante ha operato una selezione mirata e puntuale dei capitoli, dei paragrafi e delle pagine. Il docente ha anche integrato, con schemi, mappe concettuali e letture storiografiche. Particolare attenzione è stata data alla collocazione spaziale degli eventi storici, con l'utilizzo delle mappe tematiche presenti sul testo e su alcuni siti specializzati.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche si sono svolte in forma orale e scritta, con due voti a quadrimestre, più una valutazione ottenuta con i lavori di analisi del testo assegnati durante le interrogazioni. I criteri di valutazione hanno tenuto conto dei tratti specifici della disciplina e degli obiettivi dichiarati nella programmazione didattica, definiti da : correttezza, completezza, uso appropriato del lessico della disciplina, capacità di sintesi, capacità espositiva collegamenti intradisciplinari, collegamenti extradisciplinari, approfondimento.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Francesco De Luigi

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

MODULO I: L'IDEALISMO TEDESCO

Immanuel Kant: i fondamenti della *Critica della ragion pratica*: la legge morale, la libertà, l'imperativo categorico e le sue formulazioni. Il sommo bene e i postulati della ragion pratica. Il primato della ragion pratica e il conflitto tra natura e libertà. Il dualismo di fondo della filosofia kantiana, l'opposizione soggetto-oggetto, fenomeno-cosa in sé, natura-libertà. Il concetto di idealismo trascendentale e assoluto. I caratteri dell'assoluto idealistico e la differenza con l'ontologia platonico-cristiana. Fichte: vita e opere, l'io assoluto e la risignificazione dell'io penso kantiano, il non-io, lo *streben* e il dinamismo dell'io finito verso l'io infinito. Hegel: vita e opere, l'assoluto come soggetto, la risoluzione del finito nell'infinito, la coincidenza di ragione e realtà, la dialettica. Il sistema hegeliano: la filosofia dello spirito, lo spirito oggettivo, il diritto astratto, la moralità e l'eticità. Lo stato etico e organicistico. La filosofia della storia universale e la giustificazione della guerra.

MODULO II: LA REAZIONE ALL'IDEALISMO

Kierkegaard: vita e opere, il valore del singolo e il dramma della libertà umana, la contestazione logica e morale dell'hegelismo, gli stadi dell'esistenza, lo stadio religioso, il ruolo dell'angoscia e la disperazione.

Schopenhauer: vita e opere, la ripresa dei concetti kantiani di fenomeno e noumeno, l'influenza del pensiero orientale, il mondo come volontà e rappresentazione, il corpo, le vie per la liberazione dal dolore.

MODULO III: IL MATERIALISMO E IL PENSIERO RIVOLUZIONARIO

Destra e sinistra hegeliana. Feurbach: il rovesciamento dell'idealismo, la critica alla religione, il concetto di alienazione.

Marx: vita e opere, origini hegeliane del pensiero marxiano, oltre Feurbach, la critica alla società e allo stato borghese, il significato socio-economico di alienazione, la struttura e la sovrastruttura, il materialismo storico, la fondazione economico-materiale dell'ateismo, la lotta di classe, le fasi della rivoluzione socialista, la prefigurazione della futura società comunista.

MODULO IV: LA CRISI DELLA FILOSOFIA EUROPEA TRA XIX E XX SECOLO

Nietzsche: vita e opere, la decostruzione delle certezze della cultura europea, i rapporti tra la filosofia dell'autore e le ideologie nazifasciste. La nascita della tragedia, apollineo e dionisiaco, il recupero dello spirito tragico e del dionisiaco, il vitalismo, la menzogna millenaria e la morte di Dio, la *Genealogia della morale* e la demolizione dei fondamenti etici dell'Occidente, l'attacco all'Ebraismo, al Cristianesimo e al razionalismo socratico e platonico, la teoria dell'Oltreuomo, il nichilismo, il prospettivismo e la volontà di potenza.

Il positivismo europeo, caratteri generali. La reazione dello spiritualismo.

Bergson: l'opposizione al positivismo scienziato, l'analisi della temporalità, il tempo della vita e la libertà oltre lo scientismo.

Freud e i concetti fondamentali della psicanalisi: inconscio, preconscious e conscio; Es, Super Io e Io; libido repressione e sublimazione. L'incertezza e la debolezza dell'uomo occidentale dopo la scoperta dell'inconscio.

MODULO V: ALCUNI AUTORI E CORRENTI DELLE FILOSOFIE DEL '900

M. Heidegger: vita e opere, il pensiero al crocevia di fenomenologia, esistenzialismo e ricerca ontologica, la ricerca del senso dell'essere e il nichilismo dell'Occidente, l'essere e l'ente, l'analisi fenomenologica dell'esistenza, la cura e l'autenticità, l'essere-per la-morte, il nulla, la struttura della temporalità. La domanda sull'essere dopo *Essere e Tempo*.

(Da concludere dopo il 15 maggio)

La scuola di Francoforte: la teoria critica della società, la reinterpretazione del marxismo. Adorno e Horkheimer: la critica all'illuminismo e alla ragione strumentale. Adorno: la teoria estetica e la posizione dell'arte nel mondo contemporaneo dell'industria culturale. Horkheimer: la nostalgia del totalmente altro, le critiche a Marx, la speranza, la giustizia e i timori per la società amministrata.

Letture di testi d'autore:

I. Kant: "Il cielo stellato e la legge morale" da *Critica della ragion pratica*;
J. G. Fichte: "La missione dell'uomo è l'unità assoluta, cioè il sommo bene"
G.W.F. Hegel: "L'assoluto come soggetto" da *Fenomenologia dello spirito*;
S. Kierkegaard: "Lo scandalo del Cristianesimo" da *L'esercizio del Cristianesimo*;
K. Marx – F. Engels: "Classi e lotta tra classi" da *Manifesto del partito comunista*;
F. Nietzsche: "Il grande annuncio" da *La gaia scienza*;
F. Nietzsche: "La genesi della morale anti-vitale" da *Genealogia della morale*;
M. Heidegger: "Il concetto tradizionale di verità e i suoi fondamenti ontologici" da *Essere e tempo*;
M. Horkheimer: *La nostalgia del totalmente altro*, lettura integrale.

Testo in adozione: N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *Con-Filosofare*, Paravia Pearson 2016, volumi 2B, 3A, 3B.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Francesco De Luigi

Temi di Educazione civica

Per lo svolgimento delle ore di Educazione civica si sono svolte tre ore, con un progetto interdisciplinare insieme a Storia dell'arte, nell'ambito Costituzione sul ruolo sociale dell'arte, prendendo ad esempio l'opera e la poetica di Michelangelo Pistoletto. In quella sede, oltre ai rimandi alla costituzione del 1948, alla struttura del Ministero per i beni culturali, si sono fatti alcuni rimandi alla teoria estetica di T. W. Adorno.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Francesco De Luigi

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Obiettivi

La programmazione di inizio anno indicava alcune finalità generali e specifiche per la disciplina filosofia. Gli obiettivi generali riguardavano

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere i principali concetti che formano la filosofia nell'età contemporanea.	Saper utilizzare in maniera appropriata il lessico filosofico	Cogliere la contestualizzazione del pensiero in un periodo storico-culturale e il portato potenzialmente universale delle proposte filosofiche. Saper individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.
Conoscere e saper identificare le risposte ai grandi problemi teologici, metafisici, etici, politici ed estetici dell'indagine filosofica del dibattito attuale.	Saper leggere e analizzare un testo filosofico, individuandone i concetti chiave e i riferimenti ad altri autori e correnti.	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui e acquisire l'abitudine al ragionamento logico, ad identificare i problemi e a proporre possibili soluzioni.
Conoscere e contestualizzare gli autori nel contesto socio-politico della storia dell'800 e del '900.	Saper schematizzare le argomentazioni di un testo o di un argomento filosofico	Porsi nel dibattito pubblico facendo leva sulla forza dell'argomentazione razionale e non della retorica emotiva; Essere consapevoli dell'uso critico

del linguaggio.

Conoscere i significati del
vocabolario filosofico di base.

Contenuti

Il programma ha preso in esame la filosofia contemporanea, iniziando l'itinerario a partire dalla ripresa del pensiero etico di I. Kant, con i concetti chiavi connessi all'imperativo categorico. Si è poi tracciata una sintesi delle opposizioni lasciate aperte dal criticismo di Kant, alle quali tentò di dare risposta l'idealismo tedesco, esposto a partire da J. G. Fichte con il suo concetto di Io assoluto e portato alla sua massima espressione nel vasto sistema di G.W.F. Hegel. Di questo si sono esposti i cardini del sistema, in particolare della filosofia dello spirito, nelle articolazioni dello spirito oggettivo, con i suoi importanti temi etici e politici con appendice il tema della filosofia della storia universale.

Dopo la grande sintesi hegeliana si sono esaminate le correnti alternative della prima metà dell'800, nei massimi rappresentanti S. Kierkegaard e A. Schopenhauer. Del primo si è trattato della critica all'idealismo e dell'analisi dell'esistenza individuale, fino alle aperture religiose ed esistenzialistiche. Del secondo si è messa in luce la diversa soluzione ai dilemmi ereditati dal criticismo kantiano, della metafisica atea della volontà come cosa in sé, delle connessioni alle visioni orientali della realtà, della valorizzazione della corporeità, fino alle conseguenze in campo estetico, morale e ascetico.

In seguito lo studio ha preso in esame il passaggio dall'idealismo al materialismo, con la scissione delle scuole della destra e della sinistra hegeliana e la teorizzazione matura dell'ateismo in Feurbach, che costituisce una premessa indispensabile per la comprensione di Marx. Della trasformazione radicale della filosofia proposta dal pensiero marxiano si sono messi in evidenza i grandi temi della critica all'hegelismo, della critica allo stato liberale e borghese, dell'alienazione, della struttura e della sovrastruttura, del materialismo storico, della lotta di classe, delle fasi della rivoluzione socialista e della prefigurazione della futura società comunista.

Della seconda metà dell'800 si è scelto di concentrare l'attenzione su F. Nietzsche, autore fondamentale per la svolta della cultura europea. Di Nietzsche si sono studiati i temi dell'apollineo e del dionisiaco, della morte di Dio e del superuomo, della genealogia dei valori morali dell'occidente, del nichilismo e del prospettivismo rispetto a qualunque certezza. A completamento del panorama filosofico culturale si è trattato brevemente del positivismo e della reazione ad esso da parte dello spiritualismo, con l'esposizione dell'analisi della temporalità in H. Bergson. Infine si è ripreso S. Freud (già studiato nelle Scienze umane) per l'influenza che la sua teoria dell'inconscio ha esercitato sulla filosofia e la cultura europea, in connessione agli altri maestri del sospetto.

Delle filosofie del XX secolo l'insegnante ha deciso di selezionare alcuni autori e correnti ritenuti maggiormente attinenti all'indirizzo scolastico del gruppo. In particolare si è scelto di approfondire M. Heidegger nella prima fase del suo pensiero, quella contenuta in *Essere e tempo*, con alcuni accenni agli sviluppi successivi. Di questo autore si sono esposti i concetti chiave della sua ricerca di ontologia fenomenologica dell'esistenza, con un'attenzione particolare al tema della morte.

A completamento del percorso l'insegnante ha scelto, data anche la connessione con le scienze umane, alcuni autori e temi della scuola di Francoforte, in particolare l'analisi della parabola

della ragione occidentale nella *Dialettica dell'illuminismo* di Adorno e Horkheimer. Infine, a conclusione del lavoro dell'anno, si è proposta anche la lettura integrale della celebre intervista *La nostalgia del totalmente altro* di M. Horkheimer, con i suoi temi dedicati al legame tra società, politica e religione.

Percorso formativo

Il percorso formativo tra la classe e il docente è iniziato in terza, dopo che l'insegnante aveva già tenuto la cattedra di Storia e geografia in prima, e ha visto la continuità didattica per l'intero triennio. Il numero dei componenti si è arrivato a un totale di 27. L'insegnante in queste condizioni ha potuto dare la sua impronta all'insegnamento della disciplina fin dall'inizio, conducendo gli alunni all'acquisizione del lessico specifico e al proprio metodo di lavoro, che in quinta si è ormai consolidato con un livello di partecipazione buona e risultati in generale molto soddisfacenti.

Metodologia e strumenti

Lo strumento principale è stato il libro di testo, che l'insegnante ha utilizzato in modo ragionato, cercando di indicare sempre con precisione le parti oggetto dell'esposizione. Si è fatto frequente uso della lavagna per fornire schemi e appunti, così da sintetizzare meglio i concetti fondamentali. Il docente ha dato opportuno spazio alla lettura e al commento di brani filosofici d'autore, tratti dalle antologie presenti a conclusione dei vari autori e/o correnti di pensiero nel libro di testo.

Verifiche e valutazioni

Nel corso dei due quadrimestri si è ottenuta una valutazione per via orale e una scritta, con un ulteriore voto, nel secondo quadrimestre, su un lavoro di analisi e sintesi di testi filosofici assegnati durante le interrogazioni. I criteri di valutazione hanno tenuto conto dei tratti specifici della disciplina e degli obiettivi dichiarati nella programmazione didattica, definiti da: correttezza, completezza, uso appropriato del lessico della disciplina, capacità di sintesi, capacità espositiva collegamenti intradisciplinari, collegamenti extradisciplinari, approfondimento.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Francesco De Luigi

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

1. Profilo generale della classe

La classe è composta di 27 alunni, 13 maschi e 14 femmine. Le osservazioni e le prove oggettive di ingresso hanno evidenziato che la classe ha un buon grado di socializzazione e un buon livello culturale, dimostrando conoscenze pregresse solide e buone competenze didattiche.

La classe è generalmente intellettualmente vivace, ha buona capacità di osservazione e riflessione, conoscenze culturali piuttosto valide, segue con molta facilità gli argomenti trattati, è sinceramente interessata al contenuto delle lezioni e riesce ad operare approfondimenti e collegamenti trasversali con altre materie. Si segnalano casi isolati di alunni con difficoltà nel seguire lo svolgimento delle lezioni e nella restituzione dei contenuti durante il processo di verifica; questi, non partecipano attivamente alla lezione, fanno difficoltà a prendere appunti e sembrano poco interessati ai contenuti. Questi alunni si caratterizzano per lentezza nell'apprendimento, carenze gravi nella capacità di attenzione prolungata, forti difficoltà nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti in modo organico, chiaro, appropriato e organizzato, e nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

2. Alunni con bisogni educativi speciali

Per gli studenti con BES o DSA, verranno predisposti strumenti di verifica più accessibili, verranno concesse interrogazioni programmate e la consultazione libera di mappe concettuali, in ottemperanza alla legge 170 del 2010. Ci si impegna a collaborare con le famiglie con le quali ci si adopererà per costruire una relazione positiva e di alleanza, fermo restando la convinzione che esse dovranno in ogni caso attivarsi per sostenere il percorso dello studente.

3. Fonti di rilevazione dei dati

- Tecniche di osservazione costante in classe e in attività parascolastiche
- Colloqui con gli alunni
- Colloqui con le famiglie, anche straordinari
- Richiesta di interventi durante le lezioni

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La storia dell'arte è una disciplina fondamentale che consente di analizzare e comprendere le opere artistiche non solo dal punto di vista estetico, ma anche nel loro contesto storico, culturale e sociale. Attraverso il suo studio, si acquisiscono strumenti per interpretare i linguaggi visivi, decodificando

simboli e messaggi veicolati dagli artisti di ogni epoca. Essa permette di collocare le opere nel tempo e nello spazio, evidenziando come l'arte rifletta e influenzi la società e la cultura in cui nasce. Inoltre, la disciplina favorisce lo sviluppo del pensiero critico e della sensibilità estetica, educando alla bellezza e all'osservazione consapevole. Un ulteriore obiettivo è la valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, promuovendo una cittadinanza responsabile e attenta alla conservazione dell'eredità culturale. Infine, l'arte, in quanto linguaggio universale, costituisce uno strumento privilegiato per il dialogo interculturale, contribuendo alla comprensione e al rispetto della diversità. Studiare storia dell'arte significa, quindi, comprendere il passato, interpretare il presente e partecipare attivamente alla costruzione di un futuro più consapevole e aperto alla cultura e alla bellezza.

CONTENUTI VALORIALI

Durante le lezioni si intende promuovere il valore dell'ascolto, del rispetto reciproco e del senso di responsabilità nei confronti del proprio comportamento. Si favoriranno inoltre lo sviluppo della riflessione critica, della capacità di autovalutazione e della consapevolezza dell'importanza delle regole che regolano le relazioni interpersonali.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

La didattica adottata sarà orientata alla costruzione di un dialogo attivo con lo studente, che sarà incoraggiato ad adottare un atteggiamento partecipativo e coinvolto nel processo di apprendimento. Sebbene le lezioni possano essere di natura frontale, esse saranno sempre dialogate, favorendo un'interazione costante tra docente e studenti. Verranno proposti approfondimenti tematici attraverso diverse modalità, come dibattiti, discussioni, lavori di gruppo e visione di video, allo scopo di stimolare l'interesse per gli argomenti trattati. L'intento è quello di non limitarsi alla mera esposizione di contenuti, ma di favorire una comprensione profonda e una rielaborazione personale degli stessi, stimolando la capacità critica degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali che potranno essere applicate anche al di fuori del contesto scolastico.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Si prevedono minimo n. 2 prove formali a quadrimestre, una scritta e una orale. Si prevede la possibilità di recuperare le insufficienze con prove formali orali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Premettendo una verifica continua basata sulla partecipazione attiva, sulla presenza, sulla costanza, sull'impegno e sull'interesse dimostrato per la materia, verranno svolte verifiche formali scritte ed orali

che avranno l'obiettivo di accertare l'apprendimento dei singoli studenti. La valutazione non si basa esclusivamente sulla restituzione dei contenuti ma soprattutto sulla capacità critica di rielaborazione e sulle competenze trasversali.

Il lavoro svolto durante le ore di lezione consentirà agli studenti di acquisire una comprensione approfondita delle tematiche previste dal programma della materia, favorendo inoltre la comprensione dei collegamenti concettuali tra i vari argomenti trattati e tra le altre materie scolastiche. Tuttavia, le spiegazioni fornite in aula non possono essere considerate esaustive rispetto all'intero impegno richiesto per lo studio della disciplina. È pertanto necessario che gli studenti svolgano un studio personale costante e organizzato, che permetta loro di metabolizzare e interiorizzare le conoscenze acquisite, adattando l'approccio alle proprie specifiche caratteristiche cognitive. Questo processo richiede una continua riflessione sulle tematiche trattate e una partecipazione attiva anche al di fuori dell'orario di lezione, al fine di raggiungere un'efficace comprensione e preparazione sull'intero programma. L'obiettivo di questa impostazione didattica è quello di andare oltre una semplice trasmissione di contenuti, puntando a una comprensione profonda e consapevole. Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere autonomamente, a mettere in discussione le proprie idee e a esprimere la propria opinione in modo strutturato e argomentato. Questo approccio intende favorire non solo l'acquisizione di nozioni, ma anche lo sviluppo di un pensiero critico che possa essere applicato in contesti diversi da quello scolastico, contribuendo così alla formazione di individui capaci di agire consapevolmente e responsabilmente nel mondo che li circonda.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Gaia Bernabè

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

• U.d.A. 1 – L'ARTE BAROCCA

1. Caravaggio e “l'amore per la verità”

- Il concetto di “ricerca della verità” nelle opere del pittore.
- Analisi delle prime opere per il Cardinal Del Monte: nature morte, Bacco.
- La Cappella Contarelli a San Luigi dei Francesi: Vocazione di San Matteo, San Matteo e l'Angelo, Martirio di San Matteo.
- Il ruolo della “luce simbolica, teatrale, drammatica” e la coincidenza tra luce reale e luce dipinta nella Cappella Contarelli.
- San Matteo e l'Angelo: la versione rifiutata.
- La Madonna della Serpe, La Madonna dei Pellegrini e La morte della Vergine tra verità e scandalo.
- Breve confronto stilistico e contenutistico tra la Madonna dei Pellegrini e L'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano.
- La Cappella Cerasi a Santa Maria del Popolo: La Vocazione di San Paolo e il Martirio di San Pietro.
- La Cena in Emmaus.
- L'esilio tra Napoli e Malta: Le Sette opere di Misericordia e la Decollazione di San Giovanni Battista.
- Il presagio di morte: Davide con la testa di Golia.
- Il tragico epilogo della vita di Caravaggio.
- Brevi accenni sul fenomeno del Caravaggismo: Artemisia Gentileschi, Giuditta decapita Oloferne e la sua denuncia della violenza sulle donne.

2. Gian Lorenzo Bernini e la Gesamtkunstwerk

- Brevi accenni sulla sua formazione artistica e il fondamentale e “volutamente dimenticato” ruolo del padre.
- Le opere per Scipione Borghese: Enea, Anchise e Ascanio, Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne.
- Breve accenno e confronto con le fonti di ispirazione: le Stanze Vaticane di Raffaello, Il Ratto delle Sabine di Giambologna, il Laocoonte.
- Il climax, il pathos, la tensione e il dramma nelle opere di Bernini.
- Il “panneggio psicologico” di Bernini.
- Il David: i concetti di “scultura aperta”, di spazio teatrale e la convivenza tra “contesto della statua” e “contesto dell'essere umano”.
- La “speaking likeness” di Wittkover nei ritratti parlanti di Bernini: il Cardinal Montoya e Costanza Buonarelli.
- Papa Urbano VIII e il Cantiere San Pietro: il Baldacchino e il San Longino.
- Il concetto di Gesamtkunstwerk, l'opera d'arte totale: la Cattedra di San Pietro e l'Estasi di Santa Teresa.
- Scolpire l'anima delle cose: la “live performance” per il busto di Luigi XIV.

• U.d.A. 2 – IL NEOCLASSICISMO

1. Il “ritorno all’ordine” e la “nobile semplicità e quieta grandezza”

- Inquadramento storico e cambiamenti culturali.
- Il “ritorno all’ordine”: un rinnovato interesse per l’arte classica, lo studio filologico dell’antichità e l’amore per il collezionismo.
- Zoffany, La biblioteca di Charles Townley.
- Il trionfo della ragione nell’arte: il rifiuto dell’eccesso, del pathos, delle emozioni, del climax e il ritorno alla bellezza ideale.
- Il ruolo di Winkelmann e il concetto di imitazione dell’Apollo e dell’Antinoo in un estratto da “Pensieri sull’imitazione dell’arte greca nella pittura e nella scultura”, 1775.
- Brevi accenni sui principali quesiti dell’arte neoclassica: la differenza tra imitazione e copia, il problema degli originali greci, il problema del restauro, l’ingombro del filtro religioso, il problema dell’imitazione della pittura classica.

2. Antonio Canova

- Breve introduzione biografica e sul suo ruolo diplomatico nella restituzione delle opere d’arte trafugate da Napoleone.
- Il disegno: Studio del gruppo di Castore e Polluce e l’osservazione e imitazione della “bella natura” di Fidia.
- Teseo sul Minotauro: il concetto di “scultura chiusa” e lo scioglimento della tensione.
- Amore e Psiche, Paolina Borghese e Le Tre Grazie: il recupero filologico della mitologia ed epica classica.

3. Jacques-Louis David

- Breve introduzione al suo ruolo di pittore ufficiale di Napoleone.
- Il Giuramento degli Orazi e il Ratto delle Sabine: il recupero della storia monarchica di Roma.
- Marte disarmato da Venere.

• U.d.A. 3 – IL ROMANTICISMO

1. L’età della restaurazione e la ricerca dell’identità nazionale

- Inquadramento storico-culturale e fenomenologico e cambiamenti culturali nell’Europa di inizio ‘800.
- La rivalutazione dei sentimenti e dell’irrazionalità e il trionfo della libertà e individualità artistica e culturale e le principali motivazioni.
- Il fallimento della ragione e il rifiuto del classico.
- Il recupero delle radici locali, della spiritualità medievale, del folklore e delle favole tradizionali.
- La Sehnsucht, il sublime e la natura matrigna.
- Il bisogno di evasione dalla realtà.
- Caspar David Friedrich, il Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rugen e il Naufragio della speranza: l’artista/esploratore/eroe solitario.
- John Constable, Il mulino di Flatford, la Cattedrale di Salisbury, Barca in costruzione presso Flatford, i cieli: la campagna inglese come elemento identitario nazionale.

- William Turner, Incendio delle camere dei lord e dei comuni e Tempesta di neve: l'uso dell'acquerello e la violenza della natura.
- Lo spirito patriottico e la denuncia sociale.
- Théodor Géricault, La zattera della Medusa: l'uso dei fatti di cronaca come denuncia sociale.
- Eugène Delacroix, La Libertà che guida il popolo e Il massacro di Scio: il risveglio del patriottismo e la lotta di classe.
- Francisco Goya, Il 3 maggio 1808: un nuovo modello di martire laico.
- Francesco Hayez, il Bacio, le tre versioni, le loro differenze e i loro simboli.

2. I “profeti” del Simbolismo europeo: Géricault, Goya, Blake

- Le principali affinità tra Romanticismo e Simbolismo: desiderio di evasione, trionfo degli istinti, riflessione sulla componente irrazionale dell'essere umano.
- La reazione alle imposizioni sociali e morali dell'Ancien Régime e l'applicazione della terza legge della dinamica di Newton in chiave simbolica: “Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria”.
- Théodore Géricault, il ciclo degli alienati (l'Invidiosa, il Monomane del comando militare, il Cleptomane, il Pedofilo, la Ludopatica): riflessione sul concetto di devianza e perversione.
- Francisco Goya, il ciclo Los Caprichos (Il sonno della ragione genera mostri, Nessuno ci ha visto, E' ben tirata): il desiderio di evasione e il commento di Baudelaire ne “I Fiori del Male”.
- Francisco Goya, Saturno che divora i suoi figli, breve parallelismo con Rubens.
- Francisco Goya, Il Sabba delle streghe: il trionfo di forme alternative e provocatorie di spiritualità.
- William Blake: l'equilibrio nell'arte tra forma neoclassica e contenuto romantico.
- William Blake, The Ancient of Days.
- William Blake, Newton.
- William Blake scrittore: alcuni passaggi dei suoi scritti riguardanti i temi del desiderio, delle passioni e della legge morale.
- William Blake, Satana guarda le effusioni di Adamo ed Eva.

• U.d.A. 4 – L'IMPRESSIONISMO

1. Introduzione alla fenomenologia dell'arte contemporanea

- Definizione di omologia di Goldman.
- Il concetto di “generazione” e la sua applicabilità in storia dell'arte.
- L'omologia tra arte impressionista e fotografia.
- La fotografia: strumento di progresso, l'arte della luce e la possibilità di “cogliere l'istante preciso”.
- Nièpce, Vista dalla finestra a Le Gras.
- La Ville Lumière, le principali novità culturali, l'influenza delle riviste e periodici d'arte e cultura e il trionfo della borghesia sull'Ancien Régime.
- I temi principali dell'Impressionismo: l'anti-accademismo, la pittura en plein air, il formato ridotto delle tele, la liberazione dal disegno preparatorio, la ricerca dell'impressione come nuovo approccio alla realtà, il concetto di “arte fenomenica” e sensibile, la pennellata vibrante, il concetto di “luce-forma-colore in un tempo zero”, i soggetti ricorrenti e l'approssimazione dei dettagli.
- La prima mostra impressionista.

2. Claude Monet

- Breve introduzione biografica.
- Impression sole nascente: differenza tra l'attimo e la realtà assoluta e la matericità del colore.
- I papaveri.
- La Gare Saint-Lazare: "l'aria tra me e cosa guardo" e le nuove tecnologie.
- Ciclo della Cattedrale di Rouen e il ruolo protagonista della luce.
- Lo stagno delle ninfee e l'introduzione all'interesse per la cultura giapponese.
- Il ciclo delle ninfee al Musée de l'Orangerie.

3. Pierre-Auguste Renoir

- Breve introduzione biografica e i suoi esordi presso la bottega di un decoratore di porcellane.
- Confronto tra i principali soggetti iconografici di Monet e quelli di Renoir.
- La distanza dall'Impressionismo: il lavoro in atelier e la predilezione per la figura umana.
- La Grenouillère: analisi stilistica e confronto tra la versione di Renoir e quella di Monet.
- Ballo al Moulin de la Galette, Altalena, Colazione dei canottieri: il concetto di "ombra colorata".
- La terrazza: confronto con le bambole di porcellana.
- La pittura come "gioia di vivere": la borghesia di Renoir nel commento critico di Gabriel Albert Aurier in "Mercure de France", 20 agosto 1889.

4. Édouard Manet e Edgar Degas

- Riflessione sulla loro aderenza all'Impressionismo: il concetto di generazione.
- Le sostanziali divergenze dalle caratteristiche dell'arte impressionista: il disegno, la stesura del colore, il lavoro in atelier, il formato delle tele.
- Édouard Manet: cenni biografici.
- Édouard Manet e l'influenza dell'accademismo francese: le due versioni de "La barca di Dante".
- Édouard Manet, Colazione sull'erba: lo scandalo della verità, la risonanza pubblica dell'opera, l'uso di modelli reali e il trattamento del nudo (confronto con Tiziano, Concerto campestre).
- Édouard Manet, Olympia: tra erotismo e germi del razzismo.
- Édouard Manet, Il bar delle Folies Bergère: gli interni, la luce artificiale e la distanza dall'Impressionismo.
- Edgar Degas: la dipendenza dalla fotografia e dal disegno.
- Edgar Degas: i soggetti iconografici principali e il loro contesto.
- Edgar Degas, La lezione di danza, L'assenzio e Quattro ballerine in blu: la spontaneità come ultima eredità dell'impressione fotografica.
- Edgar Degas scultore polimaterico: Piccola danzatrice.

• U.d.A. 4 – I MACCHIAIOLI E LA SCAPIGLIATURA LOMBARDA

1. Impressionismo italiano o Realismo?

- Il concetto di Weltanschauung, la "visione comune del mondo", e ripresa del concetto di generazione.
- I regionalismi in Italia e le conseguenze nell'arte di metà Ottocento.
- Coincidenze e differenze tra Impressionismo francese e il fenomeno dei Macchiaioli toscani (Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini).
- "La macchia in opposizione alla forma" di Martelli: definizione e significato di "macchia".

- La permeabilità del Realismo francese: temi e soggetti in Gustav Courbet (Gli spaccapietre), Honoré Daumier (Il vagone della terza classe) e Jean-Francois Millet (Le spigolatrici).
- Giovanni Fattori, Rotonda dei Bagni Palmieri, Bovi al carro e In vedetta: formato, trattamento della luce e del colore, soggetti.
- Silvestro Lega, Il pergolato, confronto critico con La colazione dei canottieri di Renoir.
- Telemaco Signorini, Piagentina.
- Le motivazioni alla base delle differenze tra la Scapigliatura lombarda e i Macchiaioli toscani e le diverse coincidenze con l'Impressionismo francese.
- Tranquillo Cremona, L'edera e Le curiose, confronto con la pennellata di Monet (Donna con parasole).
- Daniele Ranzoni, La Principessa Margherita di Savoia e I tre amici, confronto con i soggetti borghesi di Renoir (La lettrice).

• U.d.A. 5 – IL POST-IMPRESSIONISMO

1. Paul Cézanne

- Introduzione fenomenologica: la realtà non è come ci appare.
- Omologia con la teoria del campo elettromagnetico di Maxwell, 1865, e la crisi della costruzione prospettica lineare.
- Paul Cézanne, Colazione sull'erba: analisi stilistica e confronto critico con la versione di Monet e quella di Renoir.
- La teoria della relatività di Einstein: consistenti e determinanti influenze e conseguenze sulla resa del tempo e dello spazio nelle opere di Cézanne.
- Concetto di luce endogena e noumenica e la crisi dell'impressione.
- I cambiamenti nella tavolozza e nel trattamento del colore: La Maddalena e Le tentazioni di Sant'Antonio.
- Lo spazio si dilata e si "squaderna": Il padre dell'artista, Una moderna Olympia, Il festino.
- L'incontro-scontro con gli Impressionisti: la realtà guardata attraverso il cilindro, la sfera e il cono.
- La casa del Dottor Gachet a Auvers, Case all'Éstaque, Il Golfo di Marsiglia vista dall'Éstaque.
- La Montagna di Sainte Victoire (tre versioni): la "quarta dimensione" del tempo e il confronto con la scena finale di Interstellar.
- Giocatori di carte e Grandi bagnanti I: la costruzione solida dei soggetti.

2. Il Divisionismo e George Seurat

- Breve cenni biografici riguardo George Seurat.
- "Io vedo solo la scienza": omologia con La legge sul contrasto simultaneo dei colori complementari di Michel-Eugène Chevreul (1839).
- Il Divisionismo come "Impressionismo scientifico".
- L'arte di Seurat a confronto con il mosaico, il retino fotolitografico dei fumetti e il mosaico elettronico di pixel.
- Definizione di Divisionismo e confronto critico con la definizione di Puntinismo e Cromoluminismo.
- Bagnanti a Asnières e Una domenica pomeriggio sull'isola di Grande-Jatte: tecnica, soggetti, temi, costruzione delle figure, trattamento della luce e dei colori, le cornici e breve confronto con Piero della Francesca (Il battesimo di Cristo).

• U.d.A. 6 – IL SIMBOLISMO

1. Gabriel Albert Aurier e il Simbolismo in pittura

- Estratto dall'articolo "Le Symbolisme en Peinture: Paul Gauguin" di Gabriel Albert Aurier relativo all'opera Visione dopo il sermone.
- I cinque punti dell'opera d'arte secondo Aurier.
- La relazione tra arte simbolista e arte primitiva.
- Definizione di simbolo e definizione di artista secondo Aurier.
- Convergenze tra arte simbolista e Neoplatonismo: il mito della caverna, il Cavallo bianco e il Cavallo nero, il mondo delle idee e gli archetipi.
- Differenza tra rappresentazione fenomenica/percettiva e rappresentazione noumenica nelle opere d'arte.
- Il concetto di trascendenza.
- Differenze tra arte simbolica e arte simbolista; brevi confronti tra i Preraffaeliti (Gabriel Dante Rossetti - Beatrix, John Everett Millais - Ophelia), Gustav Moreau (L'apparizione), Arnold Böcklin (L'isola dei morti), Max Svabinsky (Convergenza di anime) e i veri Simbolisti secondo Aurier: Josef Váchal (Hlava Media), Aubrey Beardsley (Salome), Jan Konečný (Salome, l'Isola dei morti), Vincent Van Gogh (Campo di grano con corvi, Notte stellata), Edvard Munch (Amore e dolore, Urlo).
- L'immagine della donna nell'arte simbolista.
- Riflessione sui titoli delle opere d'arte simboliste e differenze con i titoli delle opere d'arte impressioniste.

2. Paul Gauguin

- Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica.
- Concetto di generazione applicato a Paul Gauguin e la sua episodica convergenza con l'Impressionismo.
- Accenno alla scuola di Pont-Aven e al gruppo dei Nabis.
- Concetto ideologico di primitivismo.
- La tecnica dell'à plat.
- Auroritratto e L'onda: l'uso dei colori simbolisti e l'influenza delle stampe giapponesi.
- Cristo giallo e Cristo verde: il primitivismo e la cultura bretone.
- Riflessione sui titoli in lingua originale indigena.
- Ta matete (Al mercato): l'influenza dell'arte egizia.
- Aha oe fei? (Come, sei gelosa?): la spontaneità e "l'impressione" nel Simbolismo.
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Sincretismo religioso e ricerca esistenziale dello scopo della vita.

3. Vincent Van Gogh

- Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica.
- L'influenza delle stampe giapponesi.
- Il rapporto simbiotico con Theo: lettura e presa visione di alcune lettere.
- Autoritratto: la pennellata simbolista di Van Gogh e la convergenza con lo "stream of consciousness" di James Joyce.
- La trascendenza in Van Gogh.

- Mangiatori di patate e Veduta di Arles con iris in primo piano: il rapporto con la luce.
- Campo di grano con cipressi.
- I girasoli: il colore giallo per Van Gogh.
- La stanza dell'artista ad Arles: il rapporto con Paul Gauguin.
- Notte stellata.
- Campo di grano con corvi: un testamento di morte?

4. Edvard Munch

- Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica.
- Accenno alla definizione di "Entartete Kunst" (arte degenerata) durante il regime nazista.
- Influenza dell'Esistenzialismo: breve parallelismo con Oppenheimer.
- Fanciulla malata: la sua infanzia e il concetto di "luce endogena".
- Malinconia.
- La danza della vita.
- Sera nel corso Karl Johann: una fotografia della borghesia.
- Urlo: particolare attenzione al trattamento della linea e del colore e lettura della descrizione dell'artista.
- Amore e dolore e Madonna: il concetto di femme fatale anti donna-angelo.

5. L'internazionale simbolista

- Il decorativismo: il quinto punto di Aurier.
- Jan Toorop e la pratica delle ombre cinesi.
- Jan Toorop, Oh tomba, dov'è la mia vittoria?
- Jan Toorop, Le tre spose.
- Jan Toorop, Il ritorno a se stessi.
- Aubrey Beardsley, parziale ciclo della Salome.
- Il gruppo Sursur: Jan Konecny (Salome), Josef Vachal (Meditace, estratto dal ciclo Le avventure di un piccolo elfo).
- Josef Vachal e Portmoneum: il ritorno della Gesamtkunstwerk e la convergenza tra arte alta e arte bassa.
- Il Simbolismo italiano: caratteristiche formali e contenutistiche e spiegazione fenomenologica.
- Gaetano Previati, Maternità e Madonna dei gigli.
- Estratto da "I principi scientifici del Divisionismo" di Previati.
- Giovanni Segantini, Le cattive madri: la legge del contrappasso e il concetto di sinestesia e convergenza delle arti.

• U.d.A. 7 – LA SECESSIONE

1. Dal Simbolismo al Decorativismo

- Inquadramento storico e culturale nel passaggio dall'Ottocento al Novecento.
- Riflessione sul concetto di arte decorativa per Gabriel Albert Aurier.
- Conseguenze della Gesamtkunstwerk, l'arte che diventa ambiente e il superamento della gerarchia tra arte e decorazione, arti maggiori e arti minori.
- Riflessione sul "raffreddamento" dell'arte simbolista.
- Victor Horta, Casa Tassel.

- I “volti” e i significati della Secessione: l’Art Nouveau francese, lo Jugendstil tedesco, la Wiener Secession austriaca (Josef Maria Olbrich, Palazzo della Secessione), stile Liberty italiano (Villino Ruggeri a Pesaro), Modernismo spagnolo (Antoni Gaudì, Casa Batllò).
- Le arti minori: le posate di Van de Velde, gli abiti di Mariano Fortuny, le lampade Tiffany, l’entrata alla metropolitana di Parigi.
- Alphonse Mucha, manifesti pubblicitari per la Medea, per Cycles Perfecta e per Cognac Biscuit.
- Breve confronto con il manifesto pubblicitario di Jan Toorop per Delftsche Slaolie.

2. Gustav Klimt

- Brevi cenni biografici: la frequenza alla Kunstgewebeschule (scuola d’arte e mestieri), la sua inclinazione all’arte decorativa, la presidenza alla Wiener Secession, la collaborazione alla rivista Ver Sacrum e le visite a Ravenna.
- L’erotismo nel disegno di Klimt e l’omologia con gli studi di Freud.
- La XIV mostra della Secessione e l’omaggio a Ludwig van Beethoven.
- Il Fregio di Beethoven: una lettura allegorica e sinestetica di An die Freude della Nona Sinfonia.
- Breve lettura del testo poetico An die Freude di Friedrich Schiller, la sua traduzione italiana (Inno alla gioia) e il suo adattamento a inno dell’Unione Europea.
- Prima parte del fregio: L’anelito alla felicità.
- Seconda parte del fregio: L’umanità che soffre e le potenze ostili.
- Terza parte del fregio: Il coronamento delle aspirazioni nell’arte.
- Il fregio di Beethoven nella lettura nietzschiana: Prometeo, il Superuomo, l’Eros e il trionfo dei sensi sulla morale.
- La XIV mostra della Secessione come Gesamtkunstwerk e prima forma di arte esperienziale.
- Le “Femmes Fatales” di Klimt: Giuditta, Salome e Danae.
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer.
- Il Bacio.

• U.d.A. 8 – IL CUBISMO

1. Dall’astrazione alla concrezione

- La concretezza del Cubismo a confronto con l’astrazione del Simbolismo.
- Differenza tra il concetto di “rappresentazione” e di “presentazione” della realtà.
- Differenza tra “verosimiglianza” e “realtà”.
- Applicazione del “a priori” e del noumeno kantiani nell’arte cubista.
- Omologia con le riflessioni sulla misura del tempo: il tempo della coscienza (durata) di Bergson, il flusso di coscienza di James Joyce, il tempo ne La coscienza di Zeno di Italo Svevo e in Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello.
- Definizione di Cubismo e commento di Louis Vauxcelles.
- Paul Cézanne e l’introduzione all’arte cubista: Bosco con rocce di Cézanne, Fabbrica a Horta de Ebro di Picasso, Porto in Normandia di George Braque.
- Definizioni di Tecnomorfismo e Meccanomorfismo.

2. Pablo Picasso e George Braque

- L’influenza dell’arte africana.
- Les demoiselles d’Avignon di Picasso: un quadro-laboratorio della surrogazione, sostituzione e costruzione della realtà.
- La fase protocubista: masse solide e colori terrosi in una natura meccanomorfa.

- Testa di donna e La contadina di Picasso, Grande nudo, Testa di Donna e Piatto e fruttiera di Braque.
- Il Cubismo analitico: il nuovo rapporto figura-sfondo e l'apertura del cubo.
- Da tempo o impressionista a tempo infinito a priori cubista.
- Braque, Natura morta con chitarra, le tre versioni.
- Braque, Brocca con violino e Donna col mandolino.
- Picasso, Nudo seduto e Donna con mandolino.
- Picasso, Ambrose Vollard e Ritratto di Kahnweiler.
- Le origini dell'arte concettuale: la simulazione dei caratteri a stampa nell'arte cubista.
- Picasso, L'indépendent e Braque, Violino, Mozart Kubelick, Valse.
- La novità del trompe l'oeil come massima resa della concrezione.
- Braque, Il portoghese e Picasso, Bottiglia di Pernod: l'imitazione del legno.
- L'artista nascosto dietro al ready-made: breve confronto con Marcel Duchamp, Fontana.
- Il collage e il papier collé: l'inserimento del secondario nell'opera d'arte.
- Picasso, Natura morta con sedia impagliata e Braque, Fruttiera e bicchiere.
- Il Cubismo sintetico: segni leggeri, tele vuote e tanto elemento secondario.
- Braque, Violino e pipa e Picasso, Bottiglia di Vieux Marc.
- Picasso, da Au bon marché a Chitarra fino a Scultura di carta: l'invasione dello spazio.
- Il Guernica: una denuncia politica e un atto di coraggio.

- **U.d.A. 9 – IL FUTURISMO**

- **1. Brevi cenni alla corrente artistica del Futurismo**

- Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Giacomo Balla.

- **U.d.A. 10 – EDUCAZIONE CIVICA**

Lavoro congiunto tra le materie di storia dell'arte e filosofia: l'arte sociale al servizio della pace e della costruzione di dialogo. Uno sguardo al Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto.

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 maggio.

Testo in adozione

Giorgio Cracco, Francesco Paolo di Teodoro, Itinerario nell'arte, volume 3, Zanichelli.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Gaia Bernabé

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

Obiettivi

L'intento perseguito è stato quello di fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per comprendere lo studio dell'anatomia e della fisiologia umana. Si è cercato inoltre, di far conoscere ai ragazzi le basi della biochimica cercando di fornire loro i mezzi necessari per sapersi orientare in maniera critica nei vari campi del sapere scientifico.

Contenuti

Nel I quadrimestre è stato affrontato lo studio della chimica dei composti del carbonio. Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani; gli idrocarburi insaturi: alcheni, alchini. È stata fatta poi una semplice introduzione e descrizione di base agli idrocarburi aromatici; medesima cosa per i principali gruppi funzionali, utilizzando una tabella del libro. Per biochimica, anche qui uno studio approssimativo delle vie metaboliche e del rapporto Anabolismo- Catabolismo; di biomolecole si è trattato per lo più i carboidrati (monosaccaridi, polisaccaridi).

Nel II quadrimestre si è ripreso poi lo studio del corpo umano affrontando il Sistema Digerente: masticazione e deglutizione, stomaco e demolizione del cibo, intestino e ghiandole annesse, non trattando però la parte dell'alimentazione. Sistema Escretore: funzione e struttura, struttura del rene, ureteri, vescica, uretra. Sistema Nervoso: fisiologia del sistema nervoso, potenziale elettrico, comunicazione tra neuroni, Sistema Nervoso Periferico, Sistema Nervoso Centrale. In ultimo il Sistema Riproduttore maschile e femminile: gli ormoni e la loro importanza nello sviluppo della persona; cenni dei rischi di patologie sessualmente trasmissibili; non è stato trattato lo sviluppo embrionale.

Percorso formativo

Il percorso di Scienze Naturali è iniziato in questa classe a partire dal loro primo anno.

Si è instaurato con la classe, sin dai primi momenti, un rapporto equilibrato basato sul rispetto reciproco e spesso le lezioni hanno offerto interessanti spunti di approfondimento, di dialogo e di confronto aperto, corretto, con qualche momento di felice ilarità.

L'obiettivo didattico principale che mi sono proposto nel corso di questi anni è stato quello di far conoscere agli alunni l'anatomia e la fisiologia del corpo umano attraverso un metodo prevalentemente induttivo-deduttivo. Ho inoltre prestato particolare attenzione alla trattazione di argomenti di educazione alla salute e di patologie per tutti gli apparati e sistemi studiati, approfittando anche della curiosità dei ragazzi e delle loro osservazioni.

I ragazzi hanno saputo affrontare questa disciplina con impegno ed interesse. Gli alunni hanno partecipato alle lezioni in modo adeguato ed un metodo di studio autonomo ed organizzato ha permesso di ottenere risultati più che buoni ed in alcuni casi ottimi.

Metodologie e strumenti

Lo strumento principale è sicuramente da ricercare nell'utilizzo dei libri di testo in adozione, pur con le necessarie digressioni e approfondimenti del caso. In tal modo gli studenti hanno sempre potuto contare su un sicuro punto di riferimento, quale appunto il testo, da integrare successivamente con gli appunti presi in classe.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso lezioni frontali con possibilità di raccogliere loro interventi e scelta di approfondimenti.

Verifiche e valutazione

Per il momento di verifica dell'apprendimento la valutazione dei singoli alunni è scaturita da un giudizio che ha tenuto conto delle verifiche orali, sia dell'attenzione dimostrata in classe e della partecipazione al dialogo educativo per verificare:

- L'acquisizione di un corretto metodo di indagine che riesca, attraverso speculazioni teoriche basate su fatti sperimentali, a formare negli allievi lo spirito critico;
- L'acquisizione di un linguaggio specifico e la capacità di lettura del testo, allo scopo di individuare collegamenti tra la materia in esame e le altre discipline;
- L'acquisizione della capacità di esprimersi in modo corretto e scientificamente appropriato.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Giacomo Marcantonio

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

MODULO 1- "I Sistemi dell'organismo umano"

L'Apparato Digerente: le fasi della digestione: demolizione, assorbimento del cibo, eliminazione delle sostanze non digerite. Struttura generale del tratto gastrointestinale; caratteristiche dei tessuti che formano il tubo digerente; i principali enzimi digestivi; la peristalsi; la cavità orale: i denti e la lingua; la bocca: ghiandole salivari ed enzimi. Deglutizione: faringe, epiglottide ed esofago; un ormone gastrico: la gastrina. Le sezioni del tratto intestinale: tenue, digiuno, ileo; cieco, colon e retto. Digestione e assorbimento nell'intestino tenue: gli enzimi specifici; formazione delle feci; assorbimento di acqua e sali a livello del colon. Il fegato: struttura e ruolo digestivo; cistifellea e bile. Ruolo del pancreas: demolizione di grassi, proteine e acidi nucleici, assorbimento del glucosio.

L'Apparato Escretore: sistema escretore e omeostasi, gli organi principali del sistema escretore. I reni filtrano il sangue ed eliminano le scorie azotate. Anatomia macroscopica e microscopica del rene, processo di filtrazione, secrezione, riassorbimento ed escrezione, produzione di urina e tubulo renale; ormoni che regolano la funzionalità renale. Reni, gli ureteri collegano i reni alla vescica, la vescica è un sacco muscolare; l'uretra. Le ghiandole surrenali producono ormoni: steroidei e catecolamine.

Il Sistema Nervoso: fisiologia del sistema nervoso: la propagazione del segnale; l'impulso corre velocemente lungo i neuroni; potenziale elettrico e potenziale d'azione. La comunicazione tra neuroni: le sinapsi, di natura elettrica o chimica. Il Sistema Nervoso Periferico: anatomia del sistema nervoso; nervi cranici e nervi spinali, sistema motorio somatico e autonomo; sistema nervoso autonomo: simpatico e parasimpatico. Il Sistema Nervoso Centrale: meningi, liquido cefalorachidiano; sostanza grigia e sostanza bianca. L'Encefalo e il Telencefalo.

Il Sistema Riproduttore: anatomia del Sistema Riproduttore maschile: le gonadi maschili ed il pene come corpo cavernoso. Struttura dei gameti maschili, gli spermatozoi; il ruolo degli ormoni maschili: il testosterone. Sistema Riproduttore femminile: anatomia e strutture i gameti femminili; gli ormoni ed il ciclo mestruale; le mammelle e le ghiandole lattifere.

MODULO 2 – La Biochimica

Le basi della Biochimica: i composti organici; gli idrocarburi saturi: alcani; gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini; i gruppi funzionali. Le biomolecole; i carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.

MODULO 3 - Educazione civica

Approfondendo dello studio del Sistema Nervoso, si affronta lo studio delle sostanze psicotrope, loro effetto sull'organismo umano e sulle capacità cognitive; approfondimenti normativi ex art. 75 D.P.R. 309/90.

Libri in adozione:

- “Immagini e concetti della Biologia. Seconda edizione. Dalla Biologia molecolare al corpo umano” Sylvia S. Mader, Zanichelli;
- “Chimica. Dall'alba della chimica alle molecole della vita” F. Bagatti, E. Corradi, A. Desco, C. Ropa, ed. Zanichelli

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Giacomo Marcantonio

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Obiettivi

Gli obiettivi disciplinari sono:

- saper leggere a scopo di comprensione il libro di testo (non solo quindi per memorizzare formule);
- usare in modo appropriato il linguaggio matematico per formulare problemi e impostare procedure risolutive in campo disciplinare;
- comprendere la necessità logica di definire e argomentare in matematica (e non solo);
- acquisire conoscenze e competenze relative ai contenuti sviluppati nel corso.

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali tramite l'utilizzo della lavagna. Esercizi in classe con la partecipazione attiva degli studenti.

Metodo di valutazione

Gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche scritte strutturate e semi strutturate (per quanto riguarda il programma di Fisica). Le valutazioni delle verifiche sono state effettuate assegnando a ciascun esercizio un voto da 3 a 10 secondo la griglia di valutazione adottata. Il voto finale di ogni verifica è stato ottenuto facendo la media aritmetica tra tutti i voti assegnati a ciascun esercizio. Le interrogazioni sono state totalmente facoltative, utilizzate per lo più per il recupero delle insufficienze e per l'arrotondamento dei voti. Le valutazioni delle interrogazioni sono state ottenute attraverso l'utilizzo della griglia di valutazione adottata.

Relazione della classe

La classe è composta di 27 alunni, 13 maschi e 14 femmine. La classe ha un buon grado di socializzazione e un buon livello culturale, dimostrando conoscenze pregresse solide e buone competenze didattiche. Si segnalano casi isolati di alunni con difficoltà nel seguire lo svolgimento delle lezioni e nella restituzione dei contenuti durante il processo di verifica; questi, non partecipano attivamente alla lezione, hanno difficoltà a prendere appunti e sembrano poco interessati ai contenuti. Questi alunni si caratterizzano per lentezza nell'apprendimento, carenze gravi nella capacità di attenzione prolungata, forti difficoltà nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti e nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Funzioni reali di variabile reale

- Definizione e classificazione di una funzione;
- Dominio e insieme Immagine di una funzione;
- Zeri e segno di una funzione;
- Proprietà delle funzioni;
- Funzione inversa (casi più semplici).

N.B. non state affrontate le funzioni goniometriche. Le funzioni irrazionali sono state affrontate solo per il calcolo del Dominio.

Limiti

- Insiemi di numeri reali;
- Definizione di limite e interpretazione geometrica;
- Alcune tipologie di limite.
- Calcolo dei limiti e analisi dei grafici.

Calcolo dei limiti e continuità

- Operazioni sui limiti;
- forme indeterminate;
- funzioni continue e teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri);
- punti di discontinuità (prima specie e seconda specie);
- asintoti verticali e orizzontali.

Derivate

- Derivata di una funzione;
- derivate fondamentali;
- calcolo della derivata in un punto generico e in un punto particolare;
- operazioni con le derivate.

Studio delle funzioni

- Schema per lo studio di funzione;

- funzioni polinomiali;
- funzioni razionali fratte;
- funzioni logaritmiche e esponenziali.

TESTO ADOTTATO: Leonardo Sasso, “Nuova Matematica a colori”, vol. 5, Petrini.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Giacomo Lucidi

RELAZIONE FINALE DI FISICA

Obiettivi

Gli obiettivi disciplinari sono:

- applicare correttamente il metodo scientifico nell'analisi di semplici fenomeni;
- saper leggere grafici che utilizzano relazioni tra grandezze misurate;
- utilizzare in modo appropriato un lessico scientifico fondamentale;
- risolvere semplici problemi con l'uso delle leggi fisiche studiate.
- applicare in contesti noti le conoscenze specifiche acquisite, riuscendo ad articolarne i contenuti.

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali tramite l'utilizzo della lavagna. Esercizi in classe con la partecipazione attiva degli studenti.

Metodo di valutazione

Gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche scritte strutturate e semi strutturate (per quanto riguarda il programma di Fisica). Le valutazioni delle verifiche sono state effettuate assegnando a ciascun esercizio un voto da 3 a 10 secondo la griglia di valutazione adottata. Il voto finale di ogni verifica è stato ottenuto facendo la media aritmetica tra tutti i voti assegnati a ciascun esercizio. Le interrogazioni sono state totalmente facoltative, utilizzate per lo più per il recupero delle insufficienze e per l'arrotondamento dei voti. Le valutazioni delle interrogazioni sono state ottenute attraverso l'utilizzo della griglia di valutazione adottata.

Relazione della classe

La classe è composta di 27 alunni, 13 maschi e 14 femmine. La classe ha un buon grado di socializzazione e un buon livello culturale, dimostrando conoscenze pregresse solide e buone competenze didattiche.

Si segnalano casi isolati di alunni con difficoltà nel seguire lo svolgimento delle lezioni e nella restituzione dei contenuti durante il processo di verifica; questi, non partecipano attivamente alla lezione, hanno difficoltà a prendere appunti e sembrano poco interessati ai contenuti. Questi alunni si caratterizzano per lentezza nell'apprendimento, carenze gravi nella capacità di attenzione prolungata, forti difficoltà nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti e nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Giacomo Lucidi

PROGRAMMA DI FISICA

Onde meccaniche e il suono

- Moti ondulatori;
- onde periodiche;
- velocità di propagazione, periodo e frequenza;
- intensità di un'onda sonora;
- effetto Doppler.

La luce

- Raggi luminosi;
- riflessione;
- riflessione su specchio piano;
- specchi sferici e ingrandimento.

La carica elettrica

- Elettrizzazione per strofino;

- conduttori e isolanti elettrici;
- Legge di Coulomb nel vuoto.

Il campo elettrico

- Definizione di campo vettoriale;
- vettore campo elettrico;
- campo elettrico di una carica puntiforme nel vuoto;
- direzione e verso del campo elettrico;
- linee del campo di una carica puntiforme;
- flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.

Il potenziale elettrico

- Energia elettrica e potenziale elettrico;
- superfici equipotenziali;
- circuitazione campo elettrico.

TESTO ADOTTATO: Ugo Amaldi “Le Traiettorie della fisica. Azzurro”. Zanichelli.

Rimini, 15 maggio 2025

L’insegnante Giacomo Lucidi

Educazione civica

Per educazione civica sono state proposte dal docente delle lezioni di scacchi. Durante il secondo quadrimestre è stato invitato uno scacchista che ha tenuto tre lezioni frontali sulla basi degli scacchi. In ogni lezione sono state effettuate partite tra gli studenti.

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Percorso formativo

La classe VA è composta da 27 studenti - 14 ragazze e 13 ragazzi – di cui otto con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e uno per il quale è stato redatto un Piano Educativo Individualizzato ma che segue la normale programmazione di classe utilizzando misure dispensative e compensative simili a quelle dei compagni.

Il mio percorso con la classe è iniziato solo lo scorso anno scolastico e sono stata la quarta docente di Lingua Inglese con la quale hanno dovuto relazionarsi durante gli anni della scuola secondaria di II grado, elemento tutt'altro che trascurabile poiché è stato chiesto loro un notevole sforzo di adattamento ai diversi metodi e approcci didattici. L'accoglienza nei confronti della sottoscritta è stata molto positiva e il gruppo ha mostrato sin da subito la serietà, il senso di responsabilità, la voglia di imparare e la capacità di gestire l'impegno scolastico che contraddistinguono la maggior parte di questi alunni al di là le caratteristiche specifiche di ognuno.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale, infatti, la classe VA si presenta unita, rispettosa delle differenze di interessi e di modalità relazionali dei singoli, e nel complesso diligente, attenta, collaborativa e partecipativa; solo due alunni hanno mantenuto un approccio più superficiale agli impegni scolastici, manifestando un impegno discontinuo che, nonostante l'apprezzata partecipazione a corsi di rinforzo pomeridiano e alcuni miglioramenti, non ha permesso loro di colmare pienamente le profonde lacune legate allo studio della lingua inglese.

Per quanto riguarda la materia, al termine della scuola secondaria la classe ha raggiunto complessivamente un livello più che soddisfacente di conoscenza degli argomenti affrontati, ma si evidenzia una certa eterogeneità nelle conoscenze lessicali e nelle abilità espressive e di uso della lingua. Nello specifico, ci sono alcuni studenti che possiedono competenze linguistiche e comunicative adeguate a risaltare un buon metodo di studio e l'impegno dedicato alla materia, anche se all'interno di questo piccolo gruppo alcuni elementi sono più emotivi e dunque non sempre costanti; la maggior parte della classe, grazie a un metodo di studio consolidato, allo sforzo costante e a ottime capacità mnemoniche, ottiene risultati molto buoni sia nelle prove scritte sia in quelle orali, pur commettendo spesso errori formali nell'uso della lingua. In grande considerazione sono stati tenuti i miglioramenti, non importa quanto piccoli, nelle singole abilità linguistiche rispetto ai livelli di partenza e alle difficoltà

specifiche di ciascuno, così come la motivazione, la diligenza, la partecipazione in classe, la correttezza, il rispetto e l'entusiasmo.

Finalità e Obiettivi

Le competenze linguistico-comunicative al termine del quinto anno di scuola superiore sono quelle prestabilite dal QCER, che prevede per la lingua inglese il conseguimento del livello B2, anche se in alcuni alunni permangono evidenti difficoltà soprattutto nelle competenze produttive.

Durante l'ultimo biennio ci si è soffermati in particolare sul consolidamento:

- delle strutture linguistiche di base e complesse;
- del lessico specifico utile per accostarsi all'analisi testuale;
- degli elementi utili al riconoscimento dei generi letterari;
- delle strategie per l'approfondimento interpretativo e per il collegamento degli aspetti storici, culturali e letterari, e anche multidisciplinari.

Lo scopo è stato di poter:

- comprendere in modo estensivo/intensivo testi autentici e letterari;
- analizzare il testo letterario sul piano formale e semantico;
- comprendere l'intenzione comunicativa di un testo e collocarlo nel contesto biografico, storico, e socioculturale;
- esprimere valutazioni personali e argomentare le proprie idee;
- raccontare, riassumere, descrivere, spiegare argomenti personali, di attualità e letterari.

Contenuti

Le tematiche proposte e approfondite nel corso di questo anno scolastico riguardano lo sviluppo della letteratura inglese e americana dall'età vittoriana al secondo dopoguerra. Si è operata una scelta di autori e delle relative opere ritenute più significative, inserendole nei loro quadri storico-sociali di riferimento e cercando di presentare i più rilevanti cambiamenti storici e movimenti culturali, artistici e letterari. Durante l'anno scolastico sono state svolte anche prove di *Writing*, *Speaking*, *Listening* e *Reading Comprehension* tratte da testi di preparazione specifica per l'esame Cambridge, B2 - First for Schools.

Il programma dettagliato è inserito nel presente documento.

Attività extracurricolari

Durante il secondo quadrimestre alcuni alunni hanno frequentato a scuola il corso pomeridiano in preparazione all'esame Cambridge First For Schools proposto dalla British Independent Academy,

centro accreditato per la preparazione Cambridge. A gennaio la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale di “The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde” messa in scena dalla compagnia teatrale “Palketto Stage”, riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali per l’attività di produzione di spettacoli teatrali per le scuole in lingua originale.

Approccio metodologico e svolgimento delle lezioni

Le lezioni si sono svolte in gran parte in lingua inglese e hanno compreso fasi di spiegazione, di lettura, traduzione, comprensione dei testi e commento, visione di scene di film e video, creazione e condivisione di mappe concettuali, presentazioni PowerPoint sugli autori e sui periodi storici, quiz interattivi su argomenti storici, letterari, lessicali e grammaticali, e lo svolgimento e la correzione di esercizi di ascolto e di comprensione e produzione scritta. E' stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo mirato allo sviluppo armonico ed integrato delle abilità linguistiche, cercando di ottenere dagli studenti una partecipazione attiva continua all'attività didattica in classe.

Nello studio della letteratura si è partiti dalla presentazione della situazione storica, sociale e culturale per poi presentare i testi più significativi degli autori in programma.

I testi sono stati analizzati e discussi in classe al fine di:

- educare e stimolare le capacità critiche, le competenze e la sensibilità degli alunni;
- ricercare i temi principali e il messaggio dell’opera, ma anche gli ulteriori valori e significati apportati dalle scelte formali e linguistiche dell’autore;
- scoprire, se possibile, l'attualità del messaggio.

Nello specifico, dunque, partendo dall’inquadramento storico, sociale e culturale di un’opera letteraria e dalla biografia dell’autore, in classe sono stati letti, ascoltati e analizzati i passaggi più significativi dei romanzi studiati e i testi poetici in programma. Si è guidata la riflessione sulle principali caratteristiche stilistiche e i temi più importanti delle opere e degli autori, cercando collegamenti con il contesto, con altri testi letterari studiati e con altre discipline. Al fine di stimolare l’interesse dei ragazzi, sono stati mostrati video di approfondimento di cultura e letteratura anglo-americana e film tratti dai romanzi oggetto di studio. Inoltre, si è cercato di attualizzare alcune delle tematiche affrontate nelle opere studiate o emerse dallo studio del contesto storico, come i concetti di mobilità sociale e democrazia, il patriottismo, l’edonismo e la ricerca della bellezza e del piacere, la storia dell’emancipazione afro-americana e le tante forme di schiavitù moderna, il ruolo della donna nella società, e la propaganda politica, con approfondimenti che hanno generato discussioni anche interessanti, attraverso le quali si è cercato di stimolare la riflessione sul sé, sull’altro da sé e sulle sfide della società contemporanea.

Strumenti utilizzati

Il libro di testo adottato è *Compact Performer – Shaping Ideas: From the Origins to the Present Age* di Spiazzi, Tavella e Layton, edito da Zanichelli, del quale sono state utilizzate anche risorse aggiuntive e multimediali. Per alcuni brani e per gli approfondimenti sono stati fornite fotocopie o materiali tratti da altri testi o prodotti dalla docente. Per alcune prove di preparazione all'esame Cambridge B2 First e all'esame Invalsi è stato utilizzato il manuale *Cambridge English First Exam Trainer*, edito da Oxford.

Verifiche e valutazione

Le verifiche formative sono state abbastanza frequenti e finalizzate all'acquisizione di contenuti esatti e al miglioramento delle competenze produttive scritte e orali. Le verifiche sommative sono state orali e scritte e hanno riguardato sia gli argomenti di storia e letteratura affrontati in classe sia le conoscenze e competenze linguistiche acquisite. Le prove orali hanno previsto domande relative al contesto, alla vita degli autori e ai temi e alle caratteristiche principali delle opere studiate con riferimento ai testi analizzati insieme e agli eventuali collegamenti interdisciplinari in vista dell'esame. Le prove scritte hanno compreso esercizi di completamento, questionari con vero/falso, domande aperte e a risposta multipla, e al termine del quadrimestre la classe ha svolto un test di Listening e Reading Comprehension strutturato sul modello degli esami Cambridge per il livello B2.

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della chiarezza e fluidità espositiva, dell'organizzazione e rielaborazione anche personale del discorso, e dell'uso del lessico specifico, ma sono state prese in considerazione anche le difficoltà specifiche individuali, l'impegno e la partecipazione nelle attività assegnate, e i progressi rispetto ai diversi livelli di partenza, mentre minore attenzione è stata prestata alla correttezza formale e grammaticale. La scala numerica dei voti per le varie prove prevede il 3 per le sole prove scritte consegnate in bianco, ma spazia dal 4, insufficienza grave in tutti i criteri sopracitati, al 10, prestazione ottima in termini di contenuti e forma.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Azzurra Angelini

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Breve panoramica del corso

Il programma di letteratura ha seguito essenzialmente il libro di testo adottato dalla classe terza, *Compact Performer – Shaping Ideas: From the Origins to the Present Age* di Spiazzi, Tavella e Layton, edito da Zanichelli, ma alla classe sono stati forniti anche mappe e documenti di sintesi in formato PowerPoint o PDF utilizzati durante le spiegazioni.

ARGOMENTI, AUTORI E TESTI

Capitolo 7: Stability and Morality

- **The Early Years of Queen Victoria's Reign: Britain under Victoria, City Life in Victorian Britain, The Victorian Compromise** - pp. 234-239;
- **The Age of Fiction**, p. 243;
- **Charles Dickens's *Oliver Twist***; Extract: "Oliver wants some More"; visione di due scene del film di R. Polanski del 2005 - pp. 244-249;
- **The Brontë Sisters, Charlotte Brontë's *Jane Eyre***; Extract: "Rochester proposes to Jane"; visione di due scene del film di Fukunaga del 2011 – pp. 257-262;
Approfondimento 1: Women in the Victorian Age: the stereotype of the "Angel of the House"; The Suffragettes and Women's Rights History: 4 waves of feminism (schede e PPT – essays and class debate);
- **The Beginning of an American Identity: Shaping the American Mind** (The American Dream, the influence of Puritanism; "Melting Pot" - p. 242;
Approfondimento 2: Multiculturalism: 'melting pot' or 'cultural mosaic' (breve accenno alla differenza tra le due metafore).
- **Nathaniel Hawthorn's *The Scarlet Letter*** – pp. 269-270.

Capitolo 8: A Two-Faced Reality

- **The Later Years of Queen Victoria's Reign: Politics and Reform in Victorian Britain; The British Empire and the End of the Victorian Age; The Decline of Victorian Optimism** – pp. 284-286
- **The late Victorian Novel**, p. 291;
- **Robert Louis Stevenson's *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde***; Extract: "The Scientist and the Diabolical Monster" - pp. 294-298 (visione dell'adattamento dell'opera per lo spettacolo teatrale della Palketto Stage)
- **Aestheticism** (Art for Art's Sake), p. 304;
- **Oscar Wilde's *Picture of Dorian Gray***; Extracts: "Preface" (scheda) e "I would give my soul" - pp. 305-310 (con visione di scene dal film "Dorian Gray" di Oliver Parker del 2009);
- **America in the second half of the 19th century, 1861-1901: The American Civil War, America after the War** (Abraham Lincoln, the *Emancipation Proclamation*, the 13th Amendment, Jim Crow laws and Racial Segregation) - pp. 287-288;
- **The rise of American poetry**, p. 312; **American Renaissance and Transcendentalism**, p. 268;
- **Walt Whitman's *Leaves of Grass***, pp. 313-314 – "O Captain, My Captain" – "I Hear America Singing" (schede).

Capitolo 9: The Great Watershed

- **The Edwardian Age**, p. 324; **World War I**, pp. 328-329; **Britain in the Twenties, The struggle for Irish Independence and The USA in the first decades of the 20th century**, pp. 330-333;
- **The Modernist revolution and Freud's Influence**, pp. 334-335;

- **Modern poetry**, p. 336;
- **All about the War poets**, p. 337;
- **Rupert Brooke's "The Soldier"** - pp. 338-339
- **Wilfred Owen's "Dulce et Decorum Est"**; pp. 338 e 340
- **The Modern Novel**, *stream of consciousness*, *collage technique* e *interior monologue* - pp. 351-352;
- **James Joyce's Dubliners: "Eveline"**; pp. 365-370.

Capitolo 10: Overcoming the Darkest Hours*

- **The Thirties, World War II**, pp. 392-396; **A New International and Economic Framework: after the war in Britain and after the war outside of Britain** - pp. 398-399;
- **The Literature of Commitment**, pp. 400-401;
- **The Dystopian Novel**, p. 414;
- **George Orwell's Nineteen Eighty-Four**: Extracts: "Big Brother is Watching You" (pp.418-420) e "We are destroying words" (scheda); visione di una scena dell'omonimo film del 1984 - pp. 415-420 + schede. "Animal Farm" (plot, main themes and features – schede).

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA TRATTATI DURANTE L'ANNO: The American Elections; The American Dream; The fight for women's rights: the Suffragettes and Women's Rights History with the 4 waves of feminism; (PPT); Ending Slavery - the 13th Amendment, the 'Jim Crow Laws' and the Segregation; 1984 Today*.

*Alcuni argomenti dell'ultima parte del programma saranno completati dopo il 15 maggio.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Azzurra Angelini

RELAZIONE FINALE DI TEATRO / CINEMA / RADIO TV

Ho conosciuto la V^a A quest'anno e ho potuto lavorare con loro per un' ora alla settimana. Ho ereditato una classe che per almeno due anni ha lavorato prevalentemente con le tecniche di improvvisazione, quindi ho impostato una programmazione didattica - laboratoriale, sulla materia "teatro", che tenesse conto, innanzitutto di tutto ciò che improvvisazione non era, per cercare di dare loro nuovi stimoli e nuove competenze. La classe si è sempre contraddistinta per un atteggiamento molto educato e di partecipazione attiva alle lezioni, fin dalle prime settimane sono emersi alcuni talenti che nel corso dell'anno ho cercato di valorizzare. Sul piano recitativo alcuni studenti si sono dimostrati molto abili e già in grado di stare su un palco, doti espresse sia sul palcoscenico teatrale sia in un cortometraggio girato all'interno dell'Istituto scolastico; altri studenti hanno mostrato grandi capacità nella scrittura e sono stati coinvolti, per esempio, in progetti di scrittura di recensioni di spettacoli teatrali e di scrittura di brevi rappresentazioni durante il laboratorio; altri ancora hanno manifestato grandi personalità nel campo della messa in scena e nelle coreografie. Nel complesso la V^a A è stata una classe che ha seguito

con impegno tutto il percorso, sia nella prima fase prettamente laboratoriale, sia nella seconda parte relativa alla preparazione dello spettacolo di fine anno che si terrà a fine maggio. Purtroppo la seconda parte del programma ha visto diverse interruzioni delle lezioni dovute a tutti gli impegni che hanno coinvolto i ragazzi da Gennaio fino ad oggi, motivo per il quale non è stato semplice trovare i giusti tempi e risorse per lavorare sullo spettacolo; comunque i ragazzi si sono da sempre impegnati a compensare queste assenze impegnandosi ogni volta che ce n'era di bisogno e prendendo anche del tempo ad altri professori che gentilmente ci hanno concesso qualche ora delle loro per permetterci di lavorare in maniera più approfondita. Per concludere, è stato un grande piacere lavorare con questa classe e sono sicuro che tutti loro hanno certamente un grande futuro davanti a sé.

COMPETENZE

- L' utilizzo di diversi linguaggi (verbale, gestuale, musicale) contribuisce a facilitare la comunicazione.
- Il teatro sviluppa la fantasia e la creatività per la sua peculiarità di “suggerire” un messaggio piuttosto che “darlo già confezionato” e, in tal senso, si contrappone alla effimera fruizione della società delle immagini.
- La recitazione consente di sviluppare abilità relative alla produzione orale: costringe a lavorare sull'emissione della voce, sulla respirazione, sulla dizione, sul ritmo e sull'intonazione.
- Lavorare su un testo teatrale permette di sviluppare abilità relative alla produzione della lingua scritta ed avvicina al mondo della letteratura in un contesto di interdisciplinarietà sempre più importante nella scuola odierna.
- Cimentarsi su un palcoscenico, permette di sviluppare l'autocontrollo in situazioni di emotività e di capire quali sono le proprie capacità di reazione in una situazione eccezionale.
- L'attività teatrale educa all'acquisizione ed al rispetto delle regole, al riconoscimento personale e degli altri in un rapporto di convivenza civile.

METODOLOGIA

Durante il primo quadrimestre sono state svolte le lezioni seguendo un piano, un percorso che ha visto gli studenti coinvolti in esercizi strutturati secondo un'organizzazione precisa: una prima parte che prevedeva una preparazione psico-fisica (riscaldamento), una fase espressiva attraverso i giochi di relazione, una fase di improvvisazione ed una fase finale di concentrazione e saluto. Durante le esercitazioni la modalità di svolgimento coinvolgevano gli studenti: tutti insieme, a gruppi, a coppie o individualmente.

Nel secondo quadrimestre le lezioni sono state svolte in teatro seguendo l'iter della creazione di uno spettacolo teatrale: scelta del progetto che più gradito, individuazione degli studenti partecipanti, divisione dei compiti, scrittura creativa, prove di recitazione e prove di messa in scena.

VALUTAZIONE

Comprensione e acquisizione degli elementi che compongono la disciplina teatrale spiegati e approfonditi in classe. Partecipazione e produttività durante gli esercizi di pratica teatrale/attoriale. Capacità di lavorare in gruppo stando in ascolto del compagno. Partecipazione creativa al lavoro di approfondimento teatrale/attoriale.

PROGRAMMA DI TEATRO / CINEMA / RADIO TV

Il laboratorio teatrale, ha fra i suoi compiti principali quello di creare le condizioni per lo sviluppo di capacità essenziali sia sul piano teatrale che su quello dell'evoluzione personale, capacità che rientrano in specifiche aree di esperienza, fra loro comunicanti: psico-corporea, relazionale, espressiva, comunicativa, creativa, interpretativa.

Durante il primo quadrimestre sono stati eseguiti degli esercizi e dei giochi con delle finalità specifiche a seconda dell'obiettivo da raggiungere e l'aspetto da affrontare ed approfondire: La corporeità, il rapporto tra se stesso e gli altri, lo stare nel tempo, il principio di azione e reazione, la voce, la dimensione del clown, lo spazio di scena e l'improvvisazione teatrale.

Nel secondo quadrimestre si è lavorato specificatamente sulla messa in scena della rappresentazione di fine anno, con una serie di prove che hanno visto gli studenti cimentarsi su capacità di lettura di un testo teatrale, interpretazione di un testo narrativo, capacità di scrittura creativa, trucco teatrale, messa in scena e scenografia, realizzazione di musiche originali per lo spettacolo. Coloro che hanno deciso di non prendere parte allo spettacolo in nessun modo hanno avuto dei compiti da sviluppare sull'influenza del teatro nei diversi periodi storici a partire dall'antica Grecia, fino ad arrivare ai giorni nostri, analizzando l'impatto che il teatro ha avuto nella storia in merito ai costumi della società, sia con le sue opere sia con i suoi edifici.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Marco Ribaudò

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi

Lo Sport scolastico ha molteplici obiettivi, quali il potenziamento dei diversi sistemi fisiologici, l'apprendimento di tecniche e regolamenti dei diversi sport individuali e di squadra e, non ultimo, la possibilità di stimolare la socializzazione attraverso il divertimento.

Al centro del progetto educativo troviamo la possibilità di creare attraverso l'attività motoria un ambiente che favorisca e faciliti dinamiche di interazione, collaborazione e rispetto fra i ragazzi e con gli insegnanti.

Percorso Formativo

Ho iniziato il mio percorso formativo e didattico con la classe 5 A soltanto quest'anno.

Fin da subito i ragazzi hanno dimostrato di avere una grande disponibilità riguardo alle attività svolte; i rapporti fra i ragazzi sono sempre stati incentrati sulla collaborazione ed il rispetto. I ragazzi hanno partecipato sempre attivamente all'attività sportiva sia all'interno dell'ambiente scolastico ma anche alla partecipazione ad attività extra scolastiche organizzate dall'ufficio scolastico di Rimini.

Nonostante la gran parte dei ragazzi non svolga uno sport al di fuori del contesto scolastico (con alcune eccezioni per ragazzi che praticano sport a livelli importanti) ogni alunno si è messo in gioco durante le lezioni lasciandosi coinvolgere in maniera totale e completa, senza alcun tipo di riserva o timore.

Il differente vissuto sportivo, nonché le differenti componenti caratteriali hanno dato la possibilità ai ragazzi di svolgere un lavoro di consapevolezza e inclusione che mese dopo mese ha dato i suoi frutti creando un ambiente favorevole alla condivisione e all'apprendimento.

Il rispetto dei tempi e degli spazi, così come la valorizzazione delle proprie capacità sono piano piano diventati elementi costantemente presenti all'interno della lezione. Tutto ciò ha permesso a ogni alunno di esprimersi al meglio, in alcuni caso scoprendo (o riscoprendo) una passione per lo sport che è andata crescendo gradualmente.

Metodologie e strumenti

Premesso che nell'affrontare ogni argomento si partirà sempre dal globale per poi passare all'analitico per ritornare infine al globale arricchito, si ricercherà un metodo di apprendimento quanto più "intelligente" e "significativo" possibile con immagine mentale del gesto da eseguire e per nulla addestrativo; un metodo che sfrutti al meglio, quindi, l'azione ideativa degli allievi, nonché le loro potenzialità, senza annullarne la spontaneità e la creatività.

La maggior parte dell'attività sarà impostata sull'alternarsi di tre metodi induttivi: risoluzione di problemi, scoperta guidata e libera esplorazione, che metteranno gli allievi di fronte a situazioni nuove o combinate. In questo modo saranno loro stessi a ricercare e stabilizzare quegli

atteggiamenti motori che scopriranno più utili alla risoluzione del problema. Compito dell'insegnante in questa fase sarà quello di osservare le soluzioni trovate ed eventualmente proporre nuove soluzioni o mettere in evidenza i comportamenti adottati da qualche allievo.

Valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti verrà fatta attraverso un metodo che prenda in considerazione le reali capacità di ogni singolo alunno, valutando oltre alle specifiche abilità anche atteggiamento, partecipazione ed interesse per le attività svolte.

Si prevedono momenti di controllo durante le differenti progressioni delle singole attività svolte.

Rimini, 15 Maggio 2025

L'insegnante Sansone Gianluca

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Area Motoria:

- Consolidamento delle capacità coordinative generali e specifiche
- Sviluppo del sistema aerobico attraverso percorsi e attività ludiche
- Potenziamento muscolare generale attraverso esercitazioni a carico naturale
- Conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità motorie

Area Sportiva:

- Teoria e tecnica degli sport individuali e di squadra: elementi fondamentali, tecniche principali, tattica individuale e collettiva
- Atletica leggera: regolamenti, tecniche specifiche delle diverse specialità, test di valutazione delle diverse capacità motorie
- Lo sport come componente educativa: rapporto con i compagni, regole e fair play
- Sport adattati

Area Salute e benessere:

- Riguarda l'apprendimento di valori, abitudini e comportamenti che mirano alla formazione del singolo individuo attraverso la pratica di una corretta attività sportiva
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità
- Wellness e Fitness, differenze e similitudini

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Gianluca Sansone

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

Competenze

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Conoscenze

- riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere le principali novità del Concilio Vaticano II.
- interpellare il testo biblico come spunto per uno sguardo critico sul mondo in vista di un personale impegno per il cambiamento e la giustizia.

Abilità

- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero, costruttivo;
- individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiare ed educative, soggettività sociale.

- confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II e approfondito da Papa Francesco, verificarne gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.
- rilevare in alcuni testi biblici i richiami alla responsabilità e gli elementi utili al discernimento in contesti di sofferenza, ingiustizia e male sociale.

Percorso formativo

Tutti i membri della classe VA aderiscono all'insegnamento della religione cattolica. Le osservazioni, hanno evidenziato che la classe ha un buon grado di socializzazione e di unione. Durante il corso dell'anno la classe si è dimostrata vivace, ma comunque rispettosa e attenta durante le lezioni dell'insegnante.

La maturità della classe porta il gruppo a una partecipazione attiva con uno spiccato interesse verso i temi trattati. Qualche studente rischia talvolta di minare il clima pacifico che si respira in aula, con interventi poco consoni, ma dato l'orario della lezione (venerdì alla VI ora) ciò è comprensibile. Continuo affermando che generalmente sono gli stessi studenti a tentare di fermare gli atteggiamenti precedentemente indicati.

In conclusione non posso che ritenermi soddisfatto del lavoro svolto nella classe VA e della risposta degli studenti ai contenuti proposti.

Metodologia e strumenti

Le metodologie didattiche utilizzate prevedevano lezioni frontali, dialogo educativo guidato, testimonianze, ricerche e lavori di gruppo, attività laboratoriali, ecc.

Verifiche e Valutazioni

Sono state valutate la partecipazione attiva degli alunni alle proposte formative e la capacità di riflessione e autovalutazione.

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Enrico Giuseppe Campo

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Durante l'anno scolastico 2024-2025 il tema principale è stato quello del dialogo interreligioso, che è stato sviluppato secondo gli eventi di attualità che quotidianamente accadano nel mondo, mantenendo come punto di riferimento il cristianesimo.

Settembre

- Discussione partendo dal mondo contemporaneo sul ruolo della religione nella vita dell'uomo e nella società. Cosa pensano gli studenti delle religioni? Conoscono le peculiarità che le contraddistinguono?

Ottobre – Novembre

- Il concetto di pace partendo dall'idea che hanno gli studenti.
- “Che cosa è la pace per gli studenti?”
 - Friedrich Glasl: la risoluzione dei conflitti;
 - Rhythm o : l'esibizione di Marina Abramovich.
- Lezione speciale sulle elezioni degli USA: democratici e repubblicani, la storia delle elezioni, come si vota negli Stati Uniti, mappa dei voti popolari, cosa sono gli “swing state”, cosa potrebbe cambiare con il candidato eletto;

Dicembre – Gennaio – Febbraio

- “Per una buona alimentazione e il peccato della gola” visione del documentario Super Size Me. Come è cambiato il mondo a causa della globalizzazione culinaria, inchiesta sugli stabilimenti che sfruttano il creato, perché la “gola” è direttamente collegata alla vita.
- La storia di Martin Luther King, dalle origini al martirio, chi era il pastore protestante più famoso del '900.

Marzo – Aprile

- Gli ultimi della società: il carcere, ambiente punitivo o rieducativo, come è gestito in Italia e nel resto del mondo. Invito a scuola dell'esperto. Visione del documentario sul carcere di El Salvador e sul carcere di Manila (Filippine): due sistemi differenti. Le comunità rieducative della Papa Giovanni XXIII, uno stile di carcere differente.

Maggio

- “Perché si ricerca il religioso?” Presentazione della psicologia delle religioni e approfondimento dell'opera “Totem e Tabù”.

Di seguito il materiale utilizzato durante le lezioni:

- L.I.M. Lavagna Interattiva Multimediale;
- Power Point;
- Video (relative alle esperienze e alle testimonianze).

Rimini, 15 maggio 2025

L'insegnante Enrico Giuseppe Campo

IL CONSIGLIO DI CLASSE

LETTERE	Prof. Luca Grossi
LATINO	
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Maria Angelini
STORIA	Prof. Francesco De Luigi
FILOSOFIA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	Prof.ssa Azzurra Angelini
MATEMATICA	Prof. Giacomo Lucidi
FISICA	
SCIENZE NATURALI	Prof. Giacomo Marcantonio
ARTE	Prof.ssa Gaia Bernabé
TEATRO	Prof. Marco Ribaudò
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Gianluca Sansone
RELIGIONE CATTOLICA	Prof. Enrico Giuseppe Campo

